Istituto Comprensivo Palombara Sabina

- Scuola ad indirizzo musicale -

V.LE RISORGIMENTO n. 22 - 00018 PALOMBARA SABINA (RM)
TEL.0774.659784-659785 FAX.0774.66029

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2017/2017-2018/2018-2019

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 9/12/2015

INDICE

PREMESSA: DAL POF AL PTOF **3**

CONTESTO TERRITORIALE **5**

LA NOSTRA SCUOLA **7**

LE SEDI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO **9**

SCUOLA E FAMIGLIA **11**

TERMINI DI RIFERIMENTO **12**

Finalità istituzionali *12*

Finalità istituzionali *12*

Le revisioni e gli aggiornamenti annuali del PTOF *13*

Le aree di intervento *14*

Esigenze degli studenti e del contesto *16*

Mission *17*

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI DEL RAV **19**

PIANO DI MIGLIORAMENTO **20**

OBIETTIVI PRIORITARI **29**

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI **30**

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, ORGANIGRAMMA E MANSIONARI **32**

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE *49*

SPERIMENTAZIONE SNAPPET *50*

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI *51*

CURRICOLO VERTICALE **53**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE **59**

PROGETTI **71**

PROGETTI PRESENTATI A.S.2016-2017 *72*

FABBISOGNO DI PERSONALE: POSTI COMUNI, POSTI DI SOSTEGNO, PERSONALE ATA, ORGANICO DI POTENZIAMENTO **73**

PREMESSA: DAL POF AL PTOF

In base alla legge sull'autonomia (15 marzo 1997, n, 59), il Piano dell'Offerta Formativa (POF) rappresenta l'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica, individua ed espone obiettivi e finalità, concretizza il rapporto con il territorio di rifermento attraverso le risposte che fornisce ai suoi bisogni, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di ogni istituto.

Insomma, il POF – parafrasando il titolo di un quadro di Gauguin - ci dice "Da dove veniamo, chi siamo e dove andiamo". Così come ogni singolo individuo è diverso dagli altri e per questo speciale, nei suoi bisogni o nelle sue capacità, nelle difficoltà ma anche nelle potenzialità, ogni singola scuola ha il suo contesto di riferimento, la sua storia, la sua identità ed è per questo che il conseguimento ed il rafforzamento dell'autonomia diventa strumento per formulare una didattica sempre più efficace, flessibile, attenta ai mutamenti sociali e non solo.

Il 2015-2016, in questo senso, è stato un anno scolastico particolarmente significativo in termini di cambiamento: la **Legge 107 del 2015** ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale (da POF a PTOF), stabilendo delle finalità generali valide per l'intero mondo della scuola e che ogni istituto è chiamato a declinare in obiettivi e progetti, in azioni pratiche ma anche in modelli teorici, in modo da far collimare tali finalità con le esigenze del territorio, famiglie ed alunni *in primis*. **Il PTOF 2016-2019 è stato approvato nel gennaio 2016. Sono stati apportati i necessari aggiornamenti entro ottobre 2016.**

Frutto del lavoro comune e condiviso, svolto in sede di Collegio e nell'ambito delle specifiche commissioni e figure strumentali referenti, la nostra offerta formativa si pone come finalità prioritaria il sostegno agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria nel loro percorso di crescita e costruzione di una personalità, in modo da diventare nel tempo cittadini responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri.

La scuola viene vissuta – e quindi teorizzata, progettata ed attuata proprio attraverso il PTOF – come opportunità di crescita e culturale PER TUTTI, e per fare questo si propone come strumento per la prevenzione e la riduzione del disagio e della disuguaglianza. Scuola intesa come luogo di incontro e di espressione, di scoperta e valorizzazione, di accettazione di sé e dell'altro, come ambito privilegiato per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, attraverso il rispetto del modo di essere di ogni singolo individuo che ne faccia parte.

Nel passaggio dal POF al PTOF non sono cambiate certamente le nostre priorità, semmai si sono affinate e si arricchite di una serie di altri strumenti (che vengono descritti all'interno del PTOF), come il RAV (Rapporto di Autovalutazione), il Curriculo Verticale, i Progetti di Potenziamento dell'Offerta Formativa pensati anch'essi in un'ottica triennale. Il tutto, in previsione di una sempre maggiore rispondenza alle esigenze di un territorio – quello di Palombara Sabina (Roma) – anch'esso in costante cambiamento. Dal punto di vista più specificamente normativo, l'Offerta Formativa del nostro Istituto prende spunto dal comma 1 della legge 107 e condivide pienamente il fatto che "*ciascuna istituzione scolastica potrà impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*". (Comma 1 – legge 107)

CONTESTO TERRITORIALE

Esigenza primaria è quella di proporre un P.T.O.F. che si basi su un'unica offerta e risponda in uguale misura a tutti i bisogni dell'utenza.

Per soddisfare le esigenze del territorio si rende necessario partire da un attento esame del tipo di utenza presente nel comune di Palombara.

Solo una minima percentuale della popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi (Marcellina, Moricone). Sono in aumento gli alunni stranieri che, stanziati sul territorio di Palombara, Cretone, Stazzano, chiedono di frequentare la scuola.

Relativamente agli ultimi riscontri forniti, l'attuale situazione demografica del Comune di Palombara Sabina è così delineata:

13 257	5 478	40,7	9.448 euro
Popolazione (2015)	Numero di famiglie (2015)	età media (2011)	reddito medio (2011)

Principali nazioni	**Residenti**	**Variazione rispetto all'anno precedente**
Romania	803	9,9 %
Albania	162	36,6 %
Polonia	45	- 54 %
Macedonia	17	-3,9 %
Ucraina	28	17 %

Estrapolando alcuni dati da questo quadro riassuntivo demografico, si evince una presenza maggioritaria di Rumeni ed Albanesi.

Si aggiunge altresì, raccordandosi a rilevazioni nazionali, che almeno il 40% dei bambini e ragazzi di famiglie straniere è nato in Italia, quindi, anche in riferimento al nostro Comune, molti bambini che si iscrivono il primo anno nelle nostre scuole, sono residenti dalla nascita.

In rapporto alle ultime rilevazioni scolastiche-locali si specifica, ancora, che i ragazzi parlano principalmente la loro lingua madre. Inoltre, tali famiglie, sebbene discretamente inserite economicamente, restano generalmente distaccate socialmente, integrandosi poco nel tessuto locale.

La situazione descritta determina la formazione di classi particolarmente eterogenee.

Il nostro Istituto da anni, mediante dei rinnovati "Progetti di accoglienza", ripropone degli auspicabili riferimenti di integrazione e rispetto interculturale. Obiettivo della scuola è studiare e osservare la realtà sociale e contribuire al successo formativo degli alunni sul piano umano e socio-culturale.

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina ha visto il proprio riconoscimento giuridico dal 1° Settembre 2000, in base al Piano di dimensionamento regionale attuato in funzione della Legge 59/97. Dal 2006 è stato riconosciuto come Istituto ad Indirizzo Musicale. In base alla Legge 111/2011 nell'anno scolastico 2012-2013 è stato attuato l'obbligo di aggregazione tra l'I.C. di Palombara Sabina e il 257° Circolo Didattico che insieme formano adesso l'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina.

Una scuola ad Indirizzo Musicale.

Dal 2006 l'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina ha introdotto l'indirizzo musicale che offre agli alunni l'occasione per imparare a suonare uno strumento musicale durante i tre anni di scuola media. L'indirizzo musicale, forte di una esperienza trentennale su tutto il territorio nazionale, dal 1999 è regolato da un decreto che detta le modalità di svolgimento (Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 in GU 06.10.99, n. 235 Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media).

Nell'ambito di una società che cambia e si rinnova continuamente, gli operatori della scuola devono trovare nuove e più efficaci strategie educative e didattiche e le attività di strumento musicale della nostra scuola, oggi, sono un esempio concreto di insegnamento flessibile, aderente alle nuove realtà sociali.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Il corso è curriculare, gratuito, ha durata triennale e fa parte dell'ordinamento scolastico nel suo complesso.

Criteri di assegnazione dello strumento

La scelta dello strumento avverrà in sede di prova attitudinale, in base alle preferenze dell'alunno ed in conformità all'idoneità specifica (valutata dai docenti di strumento) ad uno dei 4 strumenti attivati nell'Istituto.

L'impegno per ogni alunno è di due rientri settimanali in orario pomeridiano: uno per la lezione individuale di strumento ed uno per l'attività collettiva (solfeggio per le classi prime e musica d'insieme/orchestra per le seconde e le terze).

I corsi attivati riguardano l’insegnamento di quattro strumenti:

Pianoforte	Percussioni
Chitarra	Flauto traverso

Nel corso dell’anno scolastico gli alunni si esibiscono in saggi pubblici e piccoli concerti sia come solisti, sia in formazioni cameristiche o orchestrali.

Lo strumento musicale è materia curricolare e pertanto i livelli di apprendimento sono valutati in sede di scrutinio; in sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, la competenza attraverso un'esecuzione musicale.

Nel ricordare che lo studio della musica costituisce motivo di entusiasmo per i ragazzi, ci teniamo a sottolineare che l’apprendimento del linguaggio musicale, secondo studi internazionali pubblicati in numerose riviste scientifiche, facilita l’apprendimento, aumenta in modo inequivocabile l’intelligenza e favorisce la socializzazione. Riteniamo dunque che l’opportunità di poter frequentare dei corsi musicali offerti dalla scuola pubblica GRATUITAMENTE sia molto preziosa per i ragazzi.

LE SEDI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Palombara Sabina	Scuola Secondaria di primo grado Plesso situato in viale Risorgimento	15	300
Palombara Sabina	Scuola Primaria Plesso situato in viale Risorgimento	24	491
Palombara Sabina	Scuola dell'Infanzia Plesso situato in via G. Forti	7	175
Cretone	Sezione staccata della Scuola Secondaria di primo grado Plesso situato in viale Roma	3	58
Cretone	Scuola Primaria Plesso situato in viale Roma	5	114
Cretone	Scuola dell'Infanzia Plesso situato in viale Manzoni	2	50
Stazzano	Scuola dell'Infanzia Plesso situato in via Torino	2	50

SCUOLA INFANZIA

PALOMBARA SABINA Via G. Forti Tel. 0774 - 66463

STAZZANO: Via Torino Tel. 0774 – 635807 - Fax 0774 - 635807

CRETONE: Via Manzoni Tel. 0774 – 615037 - Fax 0774 – 615037

Orario lezioni: Tutte le sedi : 8,10 – 16,10; Tempo normale: 8,10 - 13,10

SCUOLA PRIMARIA

PALOMBARA SABINA: Viale Risorgimento 22, Tel. 0774 – 635051, Fax 0774 - 66029

CRETONE: Viale Roma, Tel. 0774 - 615266, Fax 0774 – 615266

Orari di lezione – unificati; Tempo modulare: 8,10 - 13,10 (NB: ogni Venerdì, uscita alle 12,10); Tempo pieno: 8,10 - 16,10

SCUOLA SECONDARIA

PALOMBARA: Viale Risorgimento 26; Tel. 0774 - 66012

CRETONE: Viale Roma; Tel. 0774 – 615266, Fax 0774 - 615266

Orari di lezione (Tutte le sedi): 8,10 - 14,10

ORARI SEGRETERIA: lunedì e giovedì: 10.30-12.30; mercoledì: 15.30-16.30

SERVIZI PARASCOLASTICI

Il servizio di mensa è affidato alla Società "Bioristoro" in regime di autogestione, con cucina in loco.

SCUOLA E FAMIGLIA

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, la scuola costruisce l'alleanza educativa Scuola-Famiglia, nel riconoscimento e rispetto dei diversi ruoli educativi che Scuola e Famiglia rivestono nel processo di formazione dei bambini.

Per favorire la conoscenza reciproca e l'ascolto nonché la condivisione di quei valori formativi che favoriscano il più possibile la coerenza educativa, sono programmati:

- Incontri tra insegnanti e famiglie e assemblee di classe in occasione dell'elezione dei rappresentanti,
- Colloqui individuali.
- Partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe, di Intersezione e di Interclasse costituiti per diverse esigenze.

TERMINI DI RIFERIMENTO

Finalità istituzionali

La **Legge 107 del 2015** ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha una durata triennale, nell'ottica del potenziamento dei saperi e delle conoscenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Detto questo, nel passaggio dal **POF** (Piano Offerta Formativa) al **PTOF** (Piano Triennale Offerta Formativa) la nostra scuola ha colto un'opportunità di miglioramento e di adeguamento, non solo alle esigenze del proprio territorio di riferimento, ma soprattutto alle linee programmatiche stabilite in ambito europeo, in linea con gli **Obiettivi di Lisbona 2010**, che chiamano alla costruzione di una società della conoscenza nell'ottica di un apprendimento permanente che costruisca il capitale umano.

Dalla condivisione in sede di Collegio di problematiche e opportunità che i cambiamenti apportati dalla legge 107 ci chiamano a considerare, è nato un lavoro di aggiornamento costante, monitoraggio e revisione, ma anche di valorizzazione del "già fatto", di quanto cioè si è costruito in questi anni in termini di didattica, inclusione e opportunità di crescita culturale e sociale.

Finalità istituzionali

Le **finalità** del nostro istituto risultano infatti:

- Affermare ed agire il *ruolo centrale della scuola* nella società e nella formazione culturale e sociale degli individui.
- In quanto Istituto ad indirizzo musicale, promuovere la *musica come opportunità* di crescita umana, culturale e professionale (alcuni dei nostri alunni hanno scelto la carriera musicale proseguendo gli studi e con ottimi risultati).
- Potenziare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni nel *rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento* di ognuno di essi.
- Prevenire le discriminazioni e contrastare le disuguaglianze socio-culturali attraverso l'offerta di *pari opportunità formative*, l'attivazione di strategie per l'inclusione e la tutela del diritto allo studio.
- Promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva dei nostri alunni, *cittadini del domani.*

- Affermare la scuola come *laboratorio permanente di ricerca*, sperimentazione ed innovazione didattica.

Le revisioni e gli aggiornamenti annuali del PTOF

Date le finalità dell'IC e la condivisione delle linee programmatiche della legge 107/15, l'aggiornamento annuale del PTOF avviene sulla base di un MONITORAGGIO e una VALUTAZIONE costanti dello stesso, basate sulle indicazioni fornite dal MIUR, sulla coerenza con il RAV e con il PDM, sull'analisi dei risultati attesi e dei risultati raggiunti e si realizza attraverso le azioni di:

- **Revisione e miglioramento dell'organigramma** in funzione di nuove strategie e finalità condivise in sede di Collegio ed elaborate soprattutto in base ai risultati del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e alle specifiche problematicità emerse in tale contesto.
- Perfezionamento del **Curricolo verticale,** strumento imprescindibile per la realizzazione della crescita coerente e lo sviluppo armonico dei nostri alunni.
- Organizzazione del **Piano della Formazione Docenti**, sulla base delle indicazioni fornite dalla Nota Ministeriale del 15 settembre 2016 sulla **"Formazione dei docenti obbligatoria, permanente e in servizio".**
- Sperimentazione di **strategie didattiche digitalizzate** con il percorso **"Snappet**" che coinvolge due sezioni della scuola secondaria di primo grado e buona parte delle classi della scuola primaria.
- Elaborazione e diffusione di buone prassi relative alla costruzione di un **modello di Orientamento**, in cui vanno a confluire sia gli interventi per l'inclusività che la costruzione della Rete, con l'attivazione di percorsi di orientamento, rivolti ad alunni a rischio di dispersione scolastica, che prevedono tirocini formativi e acquisizione crediti presso Centri di Formazione Professionale, e con l'attivazione di progetti specifici, come il progetto Biblioteca nella sede di Cretone.
- Attivazione della **Rete** e potenziamento dei contatti con altri Istituti scolastici del territorio, in modo particolare in relazione alle **opportunità di Formazione** offerte o promosse dal nostro Istituto.
- Adeguamento delle progettazioni ad interventi didattici di recupero nelle aree evidenziate come carenti dalla somministrazione dei test **INVALSI** (area linguistica e logico-matematica), attraverso corsi pomeridiani di recupero in Italiano e Matematica.
- Potenziamento delle **competenze linguistiche** (attraverso progetti di potenziamento - certificazioni DELF e TRINITY - scambi culturali e viaggi all'estero).
- **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e le

religioni, capaci di generare una conoscenza reciproca, il rispetto tra “persone concrete”, la voglia di cooperare insieme per costruire una società più giusta a misura di tutti. Esemplari in questo senso gli incontri annuali con esponenti di religioni diverse e con rifugiati politici in collaborazione con il Centro Astalli di Roma. A tale proposito, ogni anno la Forze dei Carabinieri tengono degli incontri di sensibilizzazione su tematiche legate alla Legalità e rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

- Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati attivati dai docenti con il sostegno della Commissione apposita e della figura strumentale referente per l’area dell’inclusività e attraverso la realizzazione di attività in collaborazione con il **Centro Diurno “Raffaella D’Angelo”** e la progettazione di percorsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri.
- **Valorizzazione delle eccellenze** attraverso la partecipazione a concorsi ed esibizioni musicali, come ad esempio il Riconoscimento “A.M.O.P.A” (Association Membres de l’ordre des Palmes Academiques de France) in lingua francese, o la partecipazione degli alunni dei corsi di strumento a importanti iniziative e concorsi musicali, nonché la preparazione di alcuni di essi all’ammissione al Liceo Musicale. Ulteriore strumento in questo senso è la realizzazione di percorsi di potenziamento, come il corso di avviamento allo studio del Latino e i corsi di preparazione all’esame per le certificazioni “DELF” in lingua francese e “TRINITY” in lingua inglese. Ulteriori opportunità risultano i progetti **“Repubblica on line”,** e “**Avviamento alla lingua francese”.**
- **Potenziamento delle competenze linguistiche e promozione della lettura** attraverso **il Progetto “Biblione – la biblioteca di Cretone”,** avviato nella succursale di Cretone, presso le sezioni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, avviato in parallelo in due classi prima di scuola secondaria nelle sedi di Palombara e di Cretone, e il Progetto **“Io leggo, tu ascolti**”. Per poter realizzare tutto ciò si è ricorsi all’esperienza pregressa per quanto riguarda le buone prassi già sperimentate negli anni precedenti: il nostro IC, in questo senso, viene da un’esperienza pluriennale di laboratori a classi aperte, che in questa sede si rivela un patrimonio da tesaurizzare e a cui, in parte, poter di nuovo attingere.

Le aree di intervento

Si sono evidenziate delle **AREE DI INTERVENTO** con relative **FIGURE STRUMENTALI** che costituiscono, ad oggi, una priorità del nostro PTOF, del nostro organigramma e, conseguentemente, delle azioni messe in campo.

AREA 1: PTOF. Elaborati i propri piani in chiave triennale sulla base delle finalità stabilite dalla legge 107, le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare annualmente il proprio PTOF sulla base delle indicazioni del MIUR, di un monitoraggio ed una valutazione costante dei risultati raggiunti e della coerenza prioritaria con RAV e PDM. Diventa quindi prioritario condividere in Collegio, con la guida del Dirigente, che è chiamato a definire gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, la definizione e l'aggiornamento del PTOF e, quindi, le linee programmatiche da seguire nel triennio, nonché l'**identità** della scuola, la sua ***mission*** e la sua ***vision.***

AREA 2: RAV. La redazione del Rapporto di Autovalutazione, del Piano di Miglioramento e, soprattutto, l'analisi dei dati pervenuta dal MIUR costituiscono, ad oggi, una delle linee da seguire con coerenza per la redazione nell'aggiornamento del PTOF, in quanto indirizzano al *problem solving*, chiamando le scuole a prendere in analisi le aree problematiche e le carenze emerse e a progettare interventi di risoluzione.

AREA 3: INVALSI. La somministrazione dei test INVALSI diventa un'opportunità di potenziamento dell'Offerta Formativa, nel momento in cui si analizzano scientificamente i risultati e si ricorre ad interventi di formazione relativi alla didattica e alla somministrazione dei test, senza vedere nei test medesimi uno strumento di controllo sul docente, bensì uno strumento per stimolare flessibilità nel sistema didattico e per motivare ad un adeguamento agli standard europei, per lo più condivisibili.

AREA 4: INCLUSIONE. La scuola pubblica italiana combatte le discriminazioni e le disuguaglianze, difende il diritto allo studio di tutti i cittadini, mira a costruire comunità accoglienti nei confronti della diversità. Per fare questo, bisogna investire, tempi, risorse umane ed economiche ma anche progettualità a favore delle fasce deboli della popolazione scolastica, attraverso azioni mirate, attività di integrazione, percorsi di recupero e alfabetizzazione, elaborazione di strategie condivise con famiglie ed Istituzioni. Ragazzi stranieri da poco in Italia, ragazzi con disabilità, DSA, BES, o semplicemente alunni in temporanea situazione di difficoltà, non sono "sigle" ma persone, ed è partendo da questo presupposto che la scuola agisce nel rispetto del loro diritto a ricevere un'istruzione.

AREA 5: CURRICULO VERTICALE. Gli alunni del nostro IC iniziano il loro percorso all'età di tre anni e lo concludono 11 anni dopo. Da bambini diventano giovani e in ogni passaggio fondamentale del loro percorso di crescita, in ogni momento di difficoltà come in ogni successo, la scuola è sempre presente e partecipe, con un ruolo che ha bisogno di continuità, di dialogo e di condivisione tra i tre diversi ordini affinché ci sia coerenza, solidità e funzionalità. La costruzione di un curricolo verticale, l'individuazione di traguardi e competenze in uscita da raggiungere, modulati di volta in volta in maniera graduale e condivisa, costituisce quindi una priorità del nostro IC, tuttora all'opera per il completamento del proprio modello di verticalizzazione.

AREA 6: ORIENTAMENTO. I percorsi di orientamento formulati per "accompagnare" i ragazzi nella scelta della scuola superiore sono in realtà un ponte su cui avventurarsi alla conquista della maggiore età. L'attività di orientamento coinvolge in particolare le classi II e III della scuola secondaria e ha la finalità di aiutare gli alunni e le loro famiglie a scegliere la scuola superiore più adatta alle loro predisposizioni e ai loro interessi, attraverso incontri con rappresentanti degli Istituti superiori e la sperimentazione di percorsi alternativi di avvicinamento alle Superiori, per limitare la dispersione scolastica.

AREA 7: DIGITALIZZAZIONE. Area strategica, nell'ottica di una scuola all'avanguardia che punti alla sperimentazione di didattiche innovative, coerenti con il linguaggio dei giovani. In questo senso, l'attivazione di una funzione strumentale specifica favorisce azioni che permettano la conoscenza e l'utilizzo del digitale tra docenti e studenti, per il raggiungimento di una cultura digitale condivisa.

Esigenze degli studenti e del contesto

Finalità, obiettivi, progettazione, priorità vanno poi incasellate in un contesto territoriale di riferimento e devono collimare con le reali esigenze dei primi destinatari dell'intervento formativo dell'Istituzione scolastica: gli alunni e le loro famiglie.

Flussi migratori, Integrazione e prevenzione del disagio. Negli ultimi anni si è assistito nella popolazione ad un cambiamento derivante sia dall'afflusso di stranieri sia da un sempre più consistente trasferimento di famiglie provenienti dalla capitale, specie nelle zone rurali. Questo fenomeno ha contribuito a far perdere le caratteristiche determinate dal permanere di una popolazione locale autoctona, con conseguenze evidenti soprattutto nelle fasce giovanili. Ciò che si riscontra già in età scolare e va aumentando con il crescere degli anni è proprio l'insoddisfazione e l'inquietudine di chi non ha un proprio retroterra culturale in cui riconoscersi e soprattutto non trova risposte concrete al bisogno di riempire tempi, spazi con attività valide ed aggreganti. Per anni infatti il paese, luogo in cui tutti ci si conosce e ci si riconosce, ha costituito un punto di riferimento stabile, capace di offrire senso di sicurezza e protezione. Oggi, sia per una presenza significativa delle persone che provengono "da fuori", sia per la condizione di fragilità in cui molte famiglie si trovano, si sta correndo il rischio sempre più frequente di "devianze giovanili", verso occasioni insidianti e pericolose.

Proporre quindi efficaci strategie di intervento in termini di prevenzione del disagio giovanile diventa un obiettivo primario e fondamentale per una scuola che voglia interpretare i segnali del territorio con cui si trova ad interagire.

In particolare, **nel triennio 2016-2019 sono previste alcune iniziative** che consentiranno alla scuola di mettere in campo azioni concrete di prevenzione al disagio:

- Sportello di aiuto psicologico rivolto ad alunni insegnanti e famiglie.
- Promozione della musica a diversi livelli, sia come attività didattica sviluppata per gli alunni dell'indirizzo musicale, sia come opportunità per un tempo libero di qualità in collaborazione con l'orchestra Savelli.
- Formazione docenti, orientamento degli alunni, attività di scambio e partecipazione ad eventi connessi alla Rete attivata con scuole e istituzioni del territorio
- Incontri con esperti che garantiscano informazione, formazione e promozione della cultura della solidarietà (Croce Rossa, Centro Astalli, AIRC, AISM, Ass. "la Terrazza dell'Infanzia").
- Incontro con testimoni di altre religioni.
- Incontri con esperti che garantiscano informazione e promozione di "comportamenti corretti" relativamente ad alimentazione/ambiente (incontri con un Nutrizionista e un Micologo) e sessualità (incontri con referenti del Consultorio).
- Progetti di recupero scolastico.
- Progetti di potenziamento (Delf – Trinity e Latino) e partecipazione a concorsi, concerti e iniziative nazionali per la valorizzazione delle eccellenze.
- Percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Collaborazione tra la biblioteca aperta nella succursale di Cretone e la biblioteca esistente già da anni nella sede centrale di Palombara e attività di informazione e formazione sulla didattica della Biblioteca.
- Percorsi di formazione e acquisizione crediti scolastici da attivare presso Istituti Professionali e centri di formazione professionale del territorio (CFP "T.Gerini" di Roma e CFP "A.Rosmini" di Tivoli).
- Attività in collaborazione con il Centro Diurno "Raffaella d'Angelo" e con la Caritas Parrocchiale.
- Promozione di attività sportive, partecipazioni ad eventi sportivi, educazione al rispetto dell'ambiente, in particolare attraverso attività nel Parco dei Monti Lucretili.

Mission

Il nostro I.C. si propone come **"POLO DI INTERESSE" s**trategico per le famiglie e i giovani del territorio, attraverso l'innovazione e la formazione, l'aggregazione e la promozione socio-culturale. Facciamo questo:

- perseguendo il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione
- investendo sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà, cooperazione

- promuovendo le risorse umane e le loro potenzialità, attraverso interventi di orientamento partecipato e creazione di opportunità di crescita individuale e professionale
- attivando strategie di comunicazione efficace, basate sull'ascolto e sul sostegno all'individuo nella scoperta delle sue capacità di *problem solving*.
- considerando gli alunni soggetti attivi e propositivi nel loro percorso di crescita
- elaborando strategie formative ed educative moderne, flessibili, adattabili alle esigenze del contesto e al cambiare dei tempi
- rimuovendo efficacemente i presupposti per lo sviluppo di situazioni di disagio, contrasti, emarginazione
- cooperando con gli Enti territoriali al fine di ampliare la qualità dell'offerta formativa.
- promuovendo lo sviluppo della *comunità educante* mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio
- sostenendo il *benessere* degli alunni e della comunità educante
- attivando strategie efficaci di comunicazione interna ed esterna, nel rispetto dei criteri per la trasparenza.

Vision

ELABORARE e **AGGIORNARE** un sistema formativo flessibile e moderno, in linea con le politiche europee e fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione delle sue potenzialità.

FARE del nostro Istituto un luogo "mobile" di opportunità, un vero e proprio **PONTE** che contribuisca a promuovere tra le persone il desiderio della conoscenza

ACCOMPAGNARE i giovani nelle scelte determinanti del loro percorso di crescita e stimolare in loro la conoscenza del mondo e delle sue problematiche, per farne cittadini sensibili e impegnati nella salvaguardia dello stesso.

ABBATTERE le condizioni "emarginanti" promuovendo la cultura della LEGALITA', delle PARI OPPORTUNITA' e della VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITA'**.**

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI DEL RAV

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2015/16 è presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIC8AK00E/ic-palombara-sabina-vlerisorg/valutazione

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo e Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono relative ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali e sono:

1) Miglioramento dei risultati di Italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali

2) Riduzione della variabilità tra le classi

Il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità è RIENTRARE NELLE MEDIE DI RIFERIMENTO.

La motivazione della scelta effettuata è che una delle aree più critiche risulta quella degli esiti standardizzati nazionali, alla luce dei risultati dell'autovalutazione.

L'obiettivo di processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi è relativo all'area di processo Curricolo, progettazione e valutazione ed è Applicazione del Curricolo verticale mediante didattica per competenze, utilizzo delle prove strutturate e griglie di valutazione con rubriche, progettazione in continuità verticale per competenze.

La motivazione della scelta effettuata è migliorare la didattica per incidere positivamente sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano:

Dirigente Scolastico Mara Micolonghi

Funzione strumentale Referente RAV

Roberta Bruni –Docente Scuola Secondaria di I grado

Commissione RAV

Norma Agostini – Docente Scuola Primaria

Sonia Costantini – Docente Scuola dell'Infanzia

Luciana Martin – Docente Scuola Secondaria di I grado.

A partire dall'anno scolastico 2015/16, come previsto dal DPR n.80/2013 e dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, tutte le scuole sono tenute a pianificare un piano di miglioramento (PdM) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PdM è il documento che descrive le azioni di miglioramento che l'Istituto Comprensivo Palombara Sabina intende realizzare nel triennio per raggiungere i traguardi che si prefigge, definiti in base alle priorità e agli obiettivi di processo individuati dal RAV.

Il PdM è composto da un insieme di interventi volti ad agire sui processi didattici, organizzativi e gestionali messi in atto dalla scuola al fine di migliorare i risultati degli studenti in termini di apprendimento e successo formativo, nonché la qualità del servizio offerto dalla scuola.

Il PdM si allinea con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

In esito al RAV 2014/15 e l'aggiornamento dello stesso nel 2015/16, il nostro Istituto comprensivo ha individuato le seguenti **priorità e traguardi**, da raggiungere nel triennio.

Esiti degli studenti	**Descrizione delle priorità**	**Descrizione del traguardo**
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali 2) Riduzione della variabilità fra le classi	Rientrare nelle medie di riferimento

Per il raggiungimento delle suddette priorità si individuano i seguenti **obiettivi di processo** da conseguire nel corso del corrente anno scolastico 2016-17.

Area di processo	**Descrizione dell'obiettivo di processo**
Curricolo, progettazione e valutazione	Applicazione del curricolo verticale mediante didattica per competenze, utilizzo delle prove strutturate e griglie di valutazione con rubriche. Progettazione in continuità verticale per competenze. In modo più specifico: • Consolidare l'utilizzo del curricolo verticale da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro • Migliorare la didattica per competenze, attraverso il potenziamento della didattica trasversale e uso di strumenti digitali. • Istituire una commissione per elaborare prove comuni strutturate di Italiano e Matematica, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado • Utilizzare criteri di valutazione condivisi per le prove comuni • Prevedere tavole rotonde per il confronto e la riflessione sui risultati delle prove comuni, al fine di migliorare le strategie didattiche. • Utilizzare griglie di valutazione e rubriche • Privilegiare la progettazione per competenze per classi parallele e in continuità verticale

La **scansione dei traguardi** relativi agli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali nell'arco dei tre anni è riportata nella tabella sottostante.

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO					
Esiti degli studenti	*Priorità*	*Traguardi*	*Risultati 1° anno*	*Risultati 2° anno*	*Risultati 3° anno*
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1)Miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali	Rientrare nelle medie di riferimento	Incremento dei punteggi medi nelle prove di Italiano e Matematica rispetto agli anni precedenti	Incremento dei punteggi medi nelle prove di Italiano e Matematica rispetto ai risultati ottenuti nel 1° anno del PdM	Incremento dei punteggi medi nelle prove di Italiano e Matematica rispetto ai risultati ottenuti nel 2° anno del PdM e raggiungimento delle medie di riferimento

	2) Riduzione della variabilità fra le classi	Rientrare nelle medie di riferimento	Diminuzione della variabilità fra le classi rispetto agli anni precedenti	Diminuzione della variabilità fra le classi rispetto ai risultati ottenuti nel 1° anno del PdM	Diminuzione della variabilità fra le classi rispetto ai risultati ottenuti nel 2° anno del PdM e raggiungimento delle medie di riferimento

Il piano di miglioramento interesserà in particolare **l'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione"**, cercando però di consolidare anche le altre aree di processo correlate alle priorità individuate, quali "Ambiente di apprendimento", "Inclusione e differenziazione", "Continuità e orientamento", Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

RELAZIONE TRA AREE DI PROCESSO, OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO		
Area di processo	*Obiettivi di processo*	*Priorità*
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare l'utilizzo del curricolo da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro	1)Miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali 2)Riduzione della variabilità fra le classi
	Migliorare la didattica per competenze, attraverso il potenziamento della didattica trasversale e uso di strumenti digitali.	
	Istituire una commissione per elaborare prove comuni strutturate di Italiano e Matematica per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado	
	Utilizzare criteri di valutazione condivisi per le prove comuni	
	Prevedere tavole rotonde per il confronto e la riflessione sui risultati delle prove comuni, al fine di migliorare le strategie didattiche	
	Utilizzo di griglie di valutazione e di rubriche	
	Privilegiare la progettazione per competenze per classi parallele e in continuità verticale	

Ambiente di apprendimento	Diffondere modalità didattiche innovative	
Inclusione e differenziazione	Migliorare le buone prassi di inclusione, in particolare verso gli alunni stranieri da poco in Italia e per gli alunni a rischio di dispersione scolastica	
Continuità e Orientamento.	Potenziare i contatti con altri Istituti scolastici del territorio	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

AREA ESITI DEGLI STUDENTI

Priorità 1): Miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali

Priorità 2): Riduzione della variabilità fra le classi

Azioni previste:

- Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 somministrare prove di verifica strutturate iniziali, intermedie e finali, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado, per Italiano e matematica e valutarle mediante una griglia comune (ottobre 2016, febbraio e maggio 2017).
- Confrontare e discutere i risultati ottenuti, al fine di migliorare le strategie didattiche.
- Realizzare momenti dedicati al recupero e al potenziamento all'interno del gruppo classe, documentandone le attività.

Obiettivi misurabili:

- Avere risultati medi per classe superiori al 60% per ogni prova somministrata
- Avere risultati paragonabili tra le classi parallele

Risorse umane:

- Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Tempi:

- Nell'arco dell'anno scolastico 2016-17 e negli anni scolastici successivi

AREA OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Priorità:

- *Applicazione del curricolo verticale mediante didattica per competenze, utilizzo delle prove strutturate e griglie di valutazione con rubriche.*
- *Progettazione in continuità verticale per competenze.*
- *Diffondere modalità didattiche innovative*
- *Migliorare le buone prassi di inclusione, in particolare verso gli alunni stranieri da poco in Italia e per gli alunni a rischio di dispersione scolastica*
- *Potenziare i contatti con altri Istituti scolastici del territorio*

Azioni previste:

- Consolidare l'utilizzo del curricolo da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro
- Realizzare incontri di autoformazione e confronto tra docenti, anche per ambito disciplinare, per adeguare la metodologia didattica allo sviluppo delle competenze che dovranno essere acquisite dagli alunni
- Approfondimenti personali e collegiali, dopo rilevazione dei fabbisogni personali (come da nota ministeriale del 15 settembre 2016)
- Prevedere l'utilizzo di strumenti didattici digitali, quali la piattaforma Snappet
- Istituire una commissione per la preparazione delle prove strutturate comuni e delle griglie di valutazione delle prove
- Utilizzare griglie di valutazione e rubriche
- Realizzare momenti dedicati al recupero e al potenziamento all'interno del gruppo classe, documentandone le attività preventive e consuntive
- Prevedere progetti in continuità verticale e/o per classi parallele dedicati al miglioramento in Italiano e Matematica, continuità e orientamento, ampliamento dell'offerta formativa, inclusione e differenziazione, integrazione con il territorio (vedi PTOF)
- Organizzare incontri–lezione presso i laboratori del CNR area di Ricerca Roma 1 (con il quale L'Istituto Comprensivo ha già sottoscritto un protocollo di intesa)
- Prevedere lezioni in Lingua 2 dialogate e scritte per alunni stranieri
- Prevedere azioni di prevenzione finalizzate a contrastare la dispersione scolastica per gli alunni a rischio, mediante tirocini formativi presso gli Istituti professionali Gerini di Roma e Rosmini di Tivoli rivolti ad alunni delle classi terze con particolari disagi relazionali e di apprendimento, a rischio di dispersione scolastica o esclusione sociale

Obiettivi misurabili

- Materiali prodotti
- Partecipazione dei docenti ai momenti di formazione e confronto didattico
- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione
- Partecipazione degli alunni ai progetti
- Partecipazione degli alunni ai tirocini formativi
- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti

Risorse umane:

- Dirigente scolastico
- Commissioni e Funzioni strumentali
- Tutti i docenti nell'ambito delle ore funzionali all'insegnamento
- Docenti che aderiscono ai progetti
- Esperti del CNR
- Docenti dell'Istituto Comprensivo specializzati in Lingua 2/ organico di potenziamento

Tempi

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17

ELENCO DEI PROGETTI PREVISTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/17

Miglioramento risultati in Italiano e Matematica

- Emozioni tra le righe
- Il grande gigante… Dahl
- Biblione
- Io leggo, tu ascolti
- Logichiamo in bit
- Poesie da mangiare
- Ragionando
- Recupero potenziamento italiano

Continuità e orientamento

- Avviamento al Francese per la Primaria
- Continuità
- Delf 2
- Educhange
- Trinity
- Il viaggio di Ulisse

Ampliamento offerta formativa

- Latino
- Non è mai troppo tardi
- Repubblica@scuola
- Scambio con la Francia

Inclusione e differenziazione – integrazione con il territorio

- Dialogo Interreligioso
- Conoscere il mondo e i suoi abitatnti
- Diversi e uguali
- Charity party
- Solidarietà 2
- Per raccontarsi, per raccontare
- Storie di rifugiati

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI PER L'A. S 2016/17

La tabella sottostante schematizza le varie azioni previste, le risorse umane coinvolte nella loro attuazione e i risultati attesi.

Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)** (Da completare nel tempo)	**Azione realizzata entro il termine stabilito** (Da completare nel tempo)	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione** (Da completare nel tempo)
Consolidare l'utilizzo del curricolo verticale da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro	Funzioni Strumentali, Commissioni, Consigli di classe, docenti	Anno scolastico 2016/17	Maggior consapevolezza delle innovazioni introdotte con il Curricolo verticale			
Incontri di autoformazione e confronto tra docenti, per ambito disciplinare, per adeguare la metodologia didattica allo sviluppo delle competenze che dovranno essere acquisite dagli alunni	Funzioni strumentali, Commissioni, docenti dell'Istituto	Anno scolastico 2016/17	Miglioramento della didattica per competenze			
Approfondimenti e formazione personale e collegiale	Docenti dell'Istituto	Anno scolastico 2016/17	Miglioramento della didattica			
Prevedere l'utilizzo di strumenti didattici digitali (Snappet)	Docenti delle classi che aderiscono alla sperimentazione Snappet	Anno scolastico 2016/17	Miglioramento della didattica Miglioramento degli apprendimenti degli alunni			
Istituire una commissione per preparazione delle prove strutturate comuni e delle griglie di valutazione delle prove comuni	Docenti individuati dal DS	Settembre 2016	Realizzazione delle prove strutturate Maggiore uniformità nella valutazione			
Somministrazione delle prove comuni	Docenti dell'Istituto	Ottobre 2016, Febbraio e maggio 2017	Maggiore uniformità nella valutazione			
Realizzazione e utilizzo di griglie di valutazione con rubriche	Funzioni Strumentali Curricolo verticale, PTOF, RAV. Docenti dell'istituto	Anno scolastico 2016/17	Maggiore uniformità nella valutazione			

Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)** (Da completare nel tempo)	**Azione realizzata entro il termine stabilito** (Da completare nel tempo)	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione** (Da completare nel tempo)
Realizzare momenti dedicati al recupero e al potenziamento all'interno del gruppo classe	Docenti dell'Istituto/organico di potenziamento	Anno scolastico 2016/17	Miglioramento degli apprendimenti degli studenti			
Realizzare progetti in continuità verticale e/o per classi parallele, come previsto nel PTOF	Docenti dell'Istituto	Anno scolastico 2016/17	Miglioramento degli apprendimenti degli studenti			
Organizzare incontri-lezione presso i laboratori del CNR -area di Ricerca Roma 1	Funzioni strumentali, docenti, esperti del CNR	Anno scolastico 2016/17	Sopperire alla mancanza di laboratori scientifici/miglioramento delle competenze			
Prevedere lezioni in Lingua 2 dialogate e scritte per alunni stranieri	Docenti dell'Istituto specializzati in L2/ organico di potenziamento	Anno scolastico 2016/17	Miglioramento dell'integrazione con il gruppo classe di appartenenza, miglioramento degli apprendimenti			
Prevedere azioni di prevenzione finalizzate a contrastare la dispersione scolastica per gli alunni a rischio, mediante Tirocini formativi presso Istituti Professionali Gerini di Roma e Rosmini di Tivoli	DS Funzioni strumentali: Orientamento e Inclusione Docenti dell'istituto, (DS e docenti degli Istituti professionali)	Anno scolastico 2016/17	Prevenire e ridurre la dispersione scolastica; sperimentare percorsi di orientamento e progettazioni didattiche innovativi; collaborare con il territorio; migliorare il sistema di valutazione degli alunni, acquisizione di crediti formativi e didattici spendibili dagli alunni per l'ammissione agli esami di stato e al loro superamento			

FASE DI MONITORAGGIO

La fase di monitoraggio delle varie azioni previste sarà a cura della Funzione Strumentale autovalutazione- RAV e della relativa Commissione, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e/o Commissioni coinvolte e con la supervisione del Dirigente Scolastico.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

La socializzazione dei risultati *in itinere* e finali del PdM avverrà durante le varie sedute del Collegio Docenti.

PREVISIONE DI SPESA

Le tabelle seguenti schematizzano le previsioni di spesa per l'anno scolastico 2016/17

RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI				
Risorse umane interne alla scuola	***Tipologia di attività***	***Numero di ore aggiuntive previste***	***Spesa prevista***	***Fonte finanziaria***
Docenti	Progetti per il miglioramento in Italiano e Matematica, continuità e orientamento, inclusione e differenziazione, ampliamento offerta formativa, inclusione e differenziazione – integrazione con il territorio (vedi PTOF)	Circa 230	Da definire in ambito di contrattazione	FIS

RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI		
Tipologia di risorsa	***Spesa prevista***	***Fonte finanziaria***
Esperti del CNR	Nessuna, perché nell'ambito di un protocollo di intesa	
Attrezzature: materiale necessario per le copie delle prove strutturate: carta matrici per il ciclostile toner per il ciclostile	Circa 400 euro	Spese per il funzionamento

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
1. Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva **Sviluppo competenze di rispetto ambientale**	X	X	X
2. Valorizzazione competenze linguistiche anche italiano L2	**Interventi mirati al raggiungimento dei prerequisiti**	X	X
3. Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2		X	X
4. Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	**Interventi mirati al raggiungimento dei prerequisiti**	X	X
5. Prevenire l'abbandono e la dispersione e pari opportunità successo formativo	X	X	X
6. Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema)	**Interventi mirati al raggiungimento dei prerequisiti**	X	
7. Potenziamento discipline motorie	**Interventi mirati al raggiungimento dei prerequisiti**	X	X
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	X	X	X

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono istituite figure diverse e collaborazione costante.

- **Primo collaboratore.** Organizzazione educativo-didattica di tutto l'IC con supervisione e coordinamento dei referenti dei plessi e dei padiglioni di ogni segmento scolastico.

  Funzioni di: sostituzione dei docenti assenti per la Scuola Primaria, organizzazione e gestione delle Circolari, partecipazione ai GLHO, monitoraggio della partecipazione ad assemblee sindacali e scioperi, controllo rispetto del Regolamento di Istituto.
- **Secondo collaboratore.** Stesse funzioni del Primo collaboratore riferite alla Scuola secondaria di primo grado. Redazione del verbale dei Collegi dei docenti.
- **Coordinatore I.C.** Coadiutore del Primo e del Secondo collaboratore.

- **Referente di plesso scuola infanzia (Palombara, Stazzano, Cretone):** rapporti con la segreteria, sostituzione colleghi assenti, coordinamento intersezione, tenuta registro circolari, controllo programmazione educativo- didattica, monitora le entrate posticipate, le uscite anticipate e le assenze degli alunni, avvisa le famiglie e procede ad eventuali convocazioni, monitora le note disciplinari degli alunni e procede con la segnalazione al consiglio e al Dirigente per eventuali provvedimenti disciplinari, procede alle convocazioni degli alunni segnalati dal Consiglio per problemi didattici o disciplinari.
- **Referente di padiglione (Primaria Palombara Sabina):** controllo circolari, rapporti con la segreteria, Dirigente scolastico e collaboratori scolastici, rapporti con i genitori, sostituzione colleghi assenti, monitora le entrate posticipate, le uscite anticipate e le assenze degli alunni, avvisa le famiglie e procede ad eventuali convocazioni, monitora le note disciplinari degli alunni e procede con la segnalazione al consiglio e al Dirigente per eventuali provvedimenti disciplinari, procede alle convocazioni degli alunni segnalati dal Consiglio per problemi didattici o disciplinari.
- **Referente di plesso scuola primaria e secondaria (Cretone):** rapporti con la segreteria, sostituzione colleghi assenti, tenuta registro circolari, controllo programmazione educativo- didattica, monitora le entrate posticipate, le uscite anticipate e le assenze degli alunni, avvisa le famiglie e procede ad eventuali convocazioni, monitora le note disciplinari degli alunni e procede con la segnalazione al consiglio e al Dirigente per eventuali provvedimenti disciplinari, procede alle convocazioni degli alunni segnalati dal Consiglio per problemi didattici o disciplinari.

E’ altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore di classe della scuola secondaria di primo grado** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Monitora le entrate posticipate, le uscite anticipate e le assenze degli alunni, avvisa le famiglie quando il numero delle assenze sono superiore a quelle consentite , e procede ad eventuali convocazioni
- Monitora le note disciplinari degli alunni e procede con la segnalazione al consiglio e al Dirigente per eventuali provvedimenti disciplinati
- Presiede il consiglio di classe, raccoglie le indicazioni dei colleghi ed espone gli argomenti all'ordine del giorno
- Procede alle convocazioni degli alunni segnalati dal Consiglio per problemi didattici o disciplinari
- Partecipa ad incontri con eventuali referenti di rete (Assistenti Sociali, Psicologi, operatori dei servizi sociali ed educativi)
- Raccoglie autorizzazioni e quote di partecipazione alle uscite didattiche o altri eventi
- Coordina il lavoro di presentazione dei PDP elaborati dal consiglio di classe (convocazione delle famiglie, contatti con eventuali figure professionali esterne) e ne cura l'aggiornamento.
- E' referente per qualsiasi attività che coinvolga il gruppo classe, in collaborazione con gli organizzatori e gli attori delle stesse (ad esempio progetti come l'Orientamento presso il CFP “Gerini”)
- Redige la Relazione di fine anno della classe, dopo aver visionato le diverse relazioni per disciplinari

Per la scuola Primaria e dell’Infanzia sono previste ulteriormente le figure dei **Presidenti** e **Segretari di interclasse e intersezione** che hanno il compito di presiedere e verbalizzare le riunioni con i rappresentanti dei genitori. I consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado sono verbalizzati dai **segretari**.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, ORGANIGRAMMA E MANSIONARI

ORGANIGRAMMA: GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Mara Micolonghi

COLLABORATORI

I° COLLABORATORE

A. Meucci

II° COLLABORATORE

D. Scapin

III° COORDINATORE I.C.

C. Santolamazza

REFERENTI

PLESSO:

-INFANZIA STAZZANO: P. Renzi

-INFANZIA CRETONE: M.C. Cappelletti

-INFANZIA PALOMBARA : F.Virgili

-PRIMARIA CRETONE: A.R.Ugolini

- SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRETONE: F. Anniballi

PADIGLIONI SCUOLA PRIMARIA Palombara S.:

PAD. A: I. P. Sambucci

PAD. B: N. Foli

PAD.C: C. Francini

FUNZIONI STRUMENTALI

PTOF	RAV	INVALSI	INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'	CURRICOLO VERTICALE	ORIENTAMENTO	DIGITALIZZAZIONE
A.C. Anselmi	R. Bruni	C. Rosati	Lu. Volpe	I.P. Sambucci	G. Colonna	M. Volpe

LE COMMISSIONI

1. **Piano Triennale Offerta Formativa**: A. Bove, S.Frappetta, F. Virgili
2. **Rapporto Autovalutazione:** L. Martin, N. Agostini, S.Costantini
3. **Inclusività alunni con disabilità, DSA, BES:** S.Capparella, V.Loreni, S. Costantini, M.A. Marghella
4. **Curriculo verticale:** M.A. Campoli, P. Greggi, D. Silvi
5. **INVALSI:** L. Martin, E. Della Rocca (Sc.Sec.), D. Frappetta, O. Silvi (Sc. Pr)
6. **Supporto alunni e valutazione (scuola primaria)** M. Oddi, M.Croce
7. **Gestione risorse Informatiche:** G. Valentini, V. Rosati,
8. **Dipartimento Lingue:** O. Palazzo, C. De Vincenzi
9. **Viaggi e visite di istruzione:** A. De Angelis (Infanzia), M.R. Capparella e N.Foli (primaria), Massimi, G. Colonna, Petrucci (secondaria)
10. **Attività musicali:** I.P. Sambucci, Battisti, S.Maroni
11. **Attività Motorie:** D., V. Rosati
12. **Formazione Classi Prime:** M.A. Campoli, M. Di Stefano, G. Mastrecchia
13. **Orario:** F. Anniballi, E. Della Rocca
14. **Graduatorie Scuola Infanzia:** C. Iori, F. Virgili, A. Massimi, R. Palumbo
15. **Rapporti con il territorio:** V. Rosati, M. Volpe
16. **Elettorale:** N. Foli, V. Loreni, A. Giubettini
17. **Rapporti con l'Ente locale e trasversalità alunni:** Lu. Volpe
18. **Comitato valutazione anno di prova:** M. Oddi, G. Colonna
19. **Prove standardizzate:** Mastrecchia (IT sec.), Valentini (MAT sec.), Ortenzi (IT pr.), S. Frappetta (MAT pr).

AREA DIGITALIZZAZIONE

1. **Animatore digitale:** Monica Volpe
2. **Team digitale**: C. Rosati, Lucia Volpe, Laura Volpe Laura, A. Bove
3. **Assistenti Amministrativi**: F. Quaglini, A. Gilardi
4. **Presidio di pronto soccorso tecnico:**

MEMBRI CONSIGLIO D'ISTITUTO A.S. 2015/2016- 2017/2018

CATEGORIA	CANDIDATI ELETTI
DOCENTI	Meucci Assuntina Volpe Lucia Agostini Ines Silvi Daniela Bernasconi Mariagrazia Bove Alessandra De Angelis Antonia Scapin Daniela
NON DOCENTI	Tedesco Mario
GENITORI	Sgrulloni Mario Belli Massimo Nappi Riccardo Restante Emanuele Agostini Alessia Navarria Carmela Francesca Conti Veronica Allegrezza Alessia

COMITATO DI VALUTAZIONE BONUS

CATEGORIA	NOMINATIVO
Dirigente Scolastico	M. Micolonghi
Docenti	G. Colonna M. Oddi M. Bernasconi
Genitori	C. Navarria, E. Restante
Componente esterno	Dirigente Scolastico I. C. Marcellina

Il Comitato di valutazione bonus individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

RESPONSABILI SICUREZZA

Bernardini Augusto: RLS

Volpe Lucia: ASPP

Meucci Assuntina: ASPP

Tedesco Mario: Primo soccorso

Bernardini Augusto: Primo Soccorso

RSU

Volpe Lucia (componente Docenti)

Oddi Margherita (componente Docenti)

Bernardini Augusto (componente ATA)

MANSIONARI

LE FUNZIONI STRUMENTALI

REFERENTE PTOF

- Coordina il lavoro di stesura, ufficiale e aggiornamento costante del PTOF.
- Si riunisce periodicamente e collabora costantemente con la Commissione PTOF, coordinandone gli impegni.
- Incontra periodicamente il DS al fine di supportalo per ciò che concerne la propria area di lavoro.
- Incontra periodicamente le altre Figure Strumentali.
- Collabora con il DS e le altre figure strumentali alla stesura di progetti o all'elaborazione di documenti richiesti dal MIUR.
- E' a disposizione dei docenti per fornire informazioni, raccogliere proposte, suggerimenti o criticità relativi al PTOF e fa da tramite tra i docenti stessi e la Dirigenza.
- Supervisiona l'elaborazione dell'organigramma e il monitoraggio del Regolamento di Istituto.
- Coordina il monitoraggio del lavoro di commissioni, referenti di progetti e figure strumentali attraverso la supervisione dei materiali (mansionari, schede di rilevazione dati o altro) prodotti a tal fine dalla Commissione PTOF e distribuiti ai docenti.
- Collabora a nome della Commissione PTOF con commissioni, consigli di classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli (flessibilità, attività integrative facoltative).
- Relaziona in sede di Collegio docenti sulle attività svolte.
- Si impegna a formarsi ed aggiornarsi a livello normativo.

REFERENTE RAV

- Coordina le azioni di compilazione, aggiornamento, valutazione dei risultati RAV e condivide gli stessi con il collegio dei docenti
- Coordina le azioni di compilazione e aggiornamento del PDM e condivide gli stessi con il collegio dei docenti
- Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico per quanto di competenza della propria area.
- Relaziona in sede di Collegio docenti sulle attività svolte.

- Si raccorda con le altre funzioni strumentali tramite incontri periodici
- Si impegna a formarsi ed aggiornarsi a livello normativo.

REFERENTE INVALSI

- Si aggiorna sulle informazioni generali delle direttive ministeriali e dell'INVALSI.
- Si aggiorna sulle date delle prove, sulle modalità di trasmissione e consegna dei plichi, sulla durata e svolgimento delle prove e della loro correzione.
- Fornisce indicazioni e informazioni al Dirigente e al Collegio Docenti.
- Organizza le necessarie misure per lo svolgimento delle prove e per la correzione delle stesse, della raccolta degli elaborati degli alunni e delle schede risposta compilate dai docenti, fotocopia e archivia queste ultime.
- Analizza e pubblicizza i dati aggregati degli esiti delle prove INVALSI del precedente anno scolastico al fine di fornirne una lettura al Collegio docenti utile per la progettazione di interventi di miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.
- Si raccorda e collabora con la Commissione Autovalutazione di Istituto nella promozione della pianificazione e dell'avvio di azioni di miglioramento da parte della scuola, in coerenza con quanto previsto dal RAV, e avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università,enti di ricerca, associazioni professionali e culturali);
- Si occupa dell'aggiornamento tramite corsi di informazione e formazione finalizzati a diffondere una corretta conoscenza della finalità della rilevazione INVALSI e del suo svolgimento.
- Organizza riunioni periodiche con la commissione INVALSI.
- Si raccorda e collabora con le altre figure strumentali.
- Relaziona in sede di Collegio docenti sulle attività svolte.

REFERENTE INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'

- Coordina l'accoglienza degli alunni con disabilità e non, e dei nuovi insegnanti di sostegno, mettendo a disposizione la documentazione organizzativa e didattica di ogni plesso.
- Propone al Dirigente la ripartizione delle ore e l'assegnazione degli insegnanti di sostegno.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno.
- Coordina il Gruppo di Studio e di Lavoro d'Istituto (L. 104/92).
- Rileva i bisogni formativi dei docenti e li comunica al D.S.
- Promuove la partecipazione a corsi di formazione sul tema dell'inclusione.

- Coordina la commissione inclusione e tramite i componenti cura i rapporti tra i tre ordini di scuola;
- Fornisce consulenza, su richiesta dei colleghi, per la stesura del P.D.F. e del P.E.I o della scheda informativa sulle difficoltà dell'alunno e del P.D.P.
- Collabora con la segreteria per le richieste al Servizio Disabilità dell'operatore addetto all' assistenza e/o dell'educatore/ istruttore del Comune o della Provincia.
- Collabora con il Dirigente Scolastico in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie.
- Opera mediazione, dove necessario, fra gli insegnanti del team o del Consiglio di Classe e l'insegnante di sostegno, con la funzione di ascolto nelle varie problematiche.
- Elabora - aggiorna – modifica il PAI in collaborazione con la Commissione Inclusione.
- È figura di raccordo tra gli insegnanti, la famiglia e gli specialisti.
- Prende i contatti e coordina i rapporti tra gli Enti e le strutture esterne (ASL, Associazioni, Comune, Cooperative, …..).
- Coordina e organizza gli incontri di GLH operativi e informali.

REFERENTE CURRICOLO VERTICALE

- Potenzia l'attività di raccordo fra i tre segmenti dell'istituto comprensivo.
- Favorisce lo scambio di esperienze fra docenti dell'intero istituto mediante la creazione di occasioni di confronto con le aree disciplinari-dipartimenti.
- Coopera e si coordina costantemente con i docenti delle altre funzioni strumentali.
- Supporta i processi di autoanalisi di istituto e valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati.
- Partecipa alle riunioni periodiche con il D.S.
- Lavora in costante collaborazione e sostegno con la Commissione Curricolo Verticale.
- Relaziona al D.S. tempestivamente .
- Si raccorda e collabora con le altre figure strumentali.
- Relaziona in sede di Collegio docenti sulle attività svolte.

REFERENTE ORIENTAMENTO

- Coordina e organizza le attività di recupero nelle discipline in cui risultano più carenti gli alunni.
- Coordina le attività di orientamento rivolte agli alunni delle classi terze e organizza gli incontri con i docenti delle scuole superiori.
- Organizza l'Open Day.
- Collabora con gli Istituti superiori del territorio per assicurare la continuità con l'Istituto Comprensivo.
- Attiva e monitora l'attività di tirocinio formativo presso gli Istituti professionali, rivolta ad alunni delle classi terze con particolari disagi relazionali e di apprendimento, a rischio di dispersione scolastica o esclusione sociale.
- Gestisce i test di recupero somministrati a inizio anno scolastico, comunica i risultati alle famiglie e monitora il livello di recupero e miglioramento conseguito dagli alunni.
- Si raccorda con la commissione POF per la progettazione annuale, la valutazione di traguardi/obiettivi formativi conseguiti dagli alunni, il monitoraggio di eventuali progetti rivolti agli alunni.
- Monitora gli esiti scolastici degli alunni negli "anni-ponte": Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria, Scuola Primaria- Scuola Secondaria di primo grado, Scuola secondaria di primo Grado- Scuole Secondarie di Secondo grado.
- Si raccorda con la Commissione Formazione classi prime per la realizzazione dei nuovi gruppi e per l'inserimento degli alunni ripetenti.
- Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico per quanto di competenza della propria area.
- Relaziona in sede di Collegio docenti sulle attività svolte.
- Si raccorda con la Commissione Autovalutazione tramite incontri periodici che coinvolgono tutte le figure strumentali.

REFERENTE DIGITALIZZAZIONE

- Stimola attività interne alla scuola per la promozione della digitalizzazione, favorendo l'animazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- Favorisce azioni che permettano la conoscenza e l'utilizzo del digitale tra docenti e studenti, per il raggiungimento di una cultura digitale condivisa.

- Individua soluzioni tecnologiche e metodologiche sostenibili per favorire nuove pratiche comuni nella scuola
- Mantiene contatti con altre scuole in cui sono utilizzate soluzioni innovative sul piano digitale e, in accordo con il Dirigente, propone accordi di Rete tra scuole con interessi comuni.
- Mantiene contatti con il tecnico della scuola (referente sito web), con il tecnico del team digitale e con altre figure che si occupano di fornire assistenza tecnica specifica
- Progetta e organizza corsi di formazione per docenti e / o alunni finalizzati alla competenza digitale
- Mantiene contatti con DS, DSGA, TEAM digitale per concertare le azioni richieste dal PNSD
- Propone attività di ricerca o sperimentazione in collaborazione con il team digitale
- Propone attività di formazione e aggiornamento del personale docente in materia di corsi digitali, uso del registro elettronico Svolge attività di ricerca PON riguardanti la digitalizzazione della scuola
- Segnala al Collegio docenti i PON in linea con il piano triennale e con il PTOF
- Raccorda le attività con le altre figure strumentali
- Relaziona in sede di Collegio docenti

LE COMMISSIONI

Denominazione	Compiti - attività
Commissione PTOF	• Stesura, ufficiale e aggiornamento costante del PTOF. • Elaborazione organigramma. • Monitoraggio del Regolamento di Istituto. • Coordinamento tra la dirigenza e le istanze/proposte dei docenti relative al PTOF. • Raccolta, controllo e presentazione dei progetti dell'IC. • Monitoraggio dello svolgimento dei progetti • Partecipazione ai lavori tra le Funzioni strumentali e le commissioni per la progettazione del PTOF. • Monitoraggio del lavoro di commissioni, referenti di progetti e figure strumentali. • Pubblicizzazione del PTOF (istituzione di una bacheca presso i due plessi, sito, ...). • Elaborazione di strumenti per la rilevazione dell'efficacia dell'offerta formativa e verifica della congruenza delle attività progettate con il PTOF. • Stesura della sintesi da distribuire alle famiglie.
Autovalutazione	Nell'anno scolastico 2015/16 le scuole dovranno pianificare e avviare le azioni di miglioramento correlate agli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2014/15, nonché aggiornare il RAV (Circ. n. 47/2014 esplicativa del DPR n. 80/2013). Le mansioni della Commissione "Autovalutazione di Istituto" saranno: • Autoformazione in materia di normativa vigente • Raccogliere ed elaborare dati per l'aggiornamento del RAV • Fornire indicazioni per pianificare la fase di miglioramento
Inclusività alunni con disabilità, DSA, BES	• Elabora e modifica il PAI; • Cura i rapporti tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; • Supporta i colleghi nell'attenzione di progetti di integrazione / inclusione (PDP, modulistica per la segnalazione alla ASL ……) • Formula una scheda informativa per ogni alunno disabile; • Redige, socializza e consegna ai docenti le griglie di valutazione per gli alunni che frequenteranno la classe prima della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado.
Invalsi	• Aggiornamento sulle informazioni generali delle direttive ministeriali e dell'INVALSI; • Partecipazione alle riunioni periodiche della commissione INVALSI e collaborazione con la funzione strumentale INVALSI; • Indicazioni e informazioni al personale docente e non sullo

	svolgimento delle prove INVALSI relativamente alle date delle prove, le modalità di trasmissione e consegna dei plichi, la durata e lo svolgimento delle prove e loro correzione; • Organizzazione delle necessarie misure per lo svolgimento delle prove e per la correzione delle stesse, della raccolta degli elaborati degli alunni e delle schede risposta compilate dai docenti, fotocopia e archiviazione di queste ultime; • Promozione, anche attraverso corsi di formazione e informazione, della consapevolezza all'interno della scuola e a favore delle famiglie dell'utilità della rilevazione INVALSI; • Promozione dell'utilità dei risultati INVALSI del precedente anno scolastico al fine di incoraggiare una riflessione utile per la progettazione, da parte dei singoli docenti, di azioni mirate al miglioramento della didattica; • Relazione in sede di Collegio docenti sulle attività svolte.
Commissione Orientamento	La Commissione orientamento si configura come una Commissione operativa di supporto alla Funzione Strumentale per l'Orientamento, in particolare, essa, per quanto di propria competenza, lavora alla realizzazione di tutte le iniziative e attività necessarie all'attuazione di quanto previsto nella Funzione strumentale, che si riporta integralmente.
Curricolo verticale	• Organizzare in un unico curricolo verticale le conoscenze, le abilità e le competenze, in linea con le ultime Indicazioni nazionali. • Predisporre le prove iniziali- finali oggettive verticali da somministrare agli studenti e somministrare le griglie di valutazione. • Analisi dei dati e loro organizzazione per la valutazione interna del sistema scolastico. • Attività di divulgazione relativa all'aggiornamento/formazione docenti in riferimento alle nuove normative. • Ricerca e organizzazione corsi di aggiornamento per i docenti. • Incrociare i dati indicati nei risultati delle prove iniziali/finali con quelli degli INVALSI. • Individuare gli Obiettivi da migliorare e trasferire i dati al RAV.
Supporto alunni e valutazione	• -monitoraggio iniziale: osservazione e analisi dei comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni (attraverso appositi strumenti). • elaborazione e promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche di aiuto con gli alunni che presentano gravi problemi di apprendimento o a rischio dispersione. • si ipotizza promozione e attivazione di corsi di formazione specifici per insegnanti, al fine di supportare attraverso opportune/specifiche metodologie, gli alunni con difficoltà e disagi: alunni stranieri, alunni con disagio socio-culturali, ambientali-comportamentali. • organizzazione e coordinamento dei progetti in continuità verticale all'interno dell'istituto. • monitoraggio intermedio e finale. • il percorso lavorativo si baserà sul confronto, sulla ricerca, sulla

	disseminazione di buone pratiche per la didattica e la rilevazione di informazioni relative alle problematiche legate agli alunni. • si attiveranno raccordi con l'area "curricolo verticale" e l'area "dell'autovalutazione d'istituto" per una crescita professionale e una ricaduta positiva sulla complessità didattica e organizzativa dell'istituto.
Gestione risorse informatiche	• Controllo del funzionamento di tutti i computer, schermi, mouse dell'aula informatica e segnalazione al Dirigente per eventuali interventi di riparazione o sostituzione. • Controllo costante del corretto uso da parte di alunni e docenti di tutte le attrezzature informatiche. • Controllo del corretto uso della LIM e del computer annesso. • Cernita del materiale didattico (non soggetto a inventario) e riordino degli armadi della sala docenti e del corridoio. • Tutto quanto si rende necessario per un uso corretto e responsabile delle risorse informatiche e dei sussidi didattici.
Dipartimento lingue	• Stesura dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria di Lingua Inglese con relativi obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria; • Elaborazione degli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine della prima, seconda e terza media, livello di competenze da conseguire al termine della terza media. • Stesura dei criteri di valutazione e descrittori per la formulazione del giudizio analitico. • Gestione progetti Lingue Straniere: 1. Progetto Charity Party-Educare alla Solidarietà scoprendo il Volontariato . 2. Progetto Recupero Lingua Inglese e Francese, classi seconde e terze. 3. Progetto Teatro Inglese e Francese. 4. Progetto Avviamento alla Lingua Francese con le classi quinte della scuola elementare. 5. Corrispondenza con ragazzi francesi – scambio culturale Montaigu (Nantes), con alcuni alunni della classe attraverso la chat online . 6. Utilizzo di riviste Inglesi, Click e Crown, per potenziare e arricchire la lingua inglese (classi prime e seconde). Utilizzo della piattaforma linguistica di Mary Glasgow Magazine, monitorata costantemente dai tutor della rivista e dall'insegnante di classe, per chattare online e svolgere i compiti con attività interattive che offrono allo studente un modo semplice e divertente di testare le proprie abilità linguistiche. • Gestione e organizzazione Certificazione Europea delle Competenze nelle Lingue Straniere: 1. Certificazione DELF (lingua francese, scritta e orale). 2. Certificazione Trinity GESE (lingua inglese, orale). • Organizzazione soggiorni linguistici all'estero, Gran Bretagna, Francia

	e scambio culturale in Francia. • Premiazione A.M.O.P.A (Association des Membres de l'Ordre des palmes Academiques).
Viaggi e visite di istruzione	**Secondaria di Primo grado** • raccolta, valutazione e selezione delle proposte dei diversi consigli di classe; • contatto con le agenzie di viaggio e ditte di trasporti e richiesta preventivi; • raccolta quote e autorizzazione in collaborazione con i coordinatori classe; • raccordo tra i coordinatori e i rappresentanti di classe per il versamento delle quote raccolte sul conto della scuola; • prenotazioni telefoniche ingressi mostre/manifestazioni/aree naturalistiche. **Infanzia e Primaria** • Raccolta, valutazione e selezione delle proposte dei diversi consigli di classe e intersezione; • Contatto con le agenzie di viaggio e ditte di trasporti e richiesta preventivi; • Prenotazioni telefoniche ingressi/mostre/manifestazioni/aree naturalistiche • Riunione di presentazione delle iniziative alle famiglie; • Raccolta quota e autorizzazione in collaborazione con i collaboratori di classe; • Versamento delle quote raccolte sul conto della scuola;
Attività musicali	• Organizzazione delle fasi di sviluppo delle attività musicali da svolgere durante tutto l'anno scolastico con relativi incontri tra insegnanti della scuola primaria e secondaria e conseguente coordinamento orario. • Organizzazione dei gruppi partecipanti e compiti suddivisi tra i vari gruppi per i vari gruppi , per i vari progetti (continuità e propedeutica musicali) • Ricerca materiali sonori e strumenti musicali necessari per lo svolgimento di tali progetti. • Ricerca e adattamento brani musicali da eseguire nelle varie attività concordate. • Rapporti Enti esterni per eventuali manifestazioni musicali
Attività motorie	• Organizzazione dell'orario settimanale per l'utilizzo della palestra sita nell'edificio scolastico della scuola primaria di Palombara Sabina – Viale Risorgimento - da parte degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. • Organizzazione e partecipazione ad eventi legati al mondo dello sport (Iniziative del CONI o altri enti). • Controllo ed organizzazione dei materiali della palestra (piccoli e grandi attrezzi). • Preparazione indicazioni e regole per l'uso della palestra da parte di

	docenti e alunni. • Coordinamento per la gestione delle iniziative che promuovono l'attività motoria e sportiva a scuola. • Contatto con associazioni o gruppi sportivi che, in collaborazione con gli insegnanti, possono offrire servizi e competenze. • Partecipazione a corsi di formazione specifici. • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico per quanto di competenza della propria area. • Relazione in sede di Collegio docenti sulle attività svolte.
Formazione Classi Prime	• Favorire il dialogo di continuità fra i vari ordini scolastici • Acquisire informazioni sulla situazione familiare-didattico disciplinare dei singoli alunni; • Tabulare i dati acquisiti; • Formare le singole classi tenendo conto dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti: suddivisione proporzionale maschi-femmine; inserimento proporzionale alunni diversamente abili, ripetenti e provenienti da Paesi diversi; inserimento degli alunni in relazione alle fasce di livello e alle notizie acquisite durante il colloquio con gli insegnanti della vicina Scuola primaria e/o rilevate dalle schede degli alunni provenienti da altre scuole. • L'attività si svolge essenzialmente in due momenti: • Il primo, nel mese di giugno, con il colloquio con gli insegnanti della Scuola primaria; • Il secondo, nel mese di settembre, per la formazione diretta delle classi da parte della commissione.
Orario	• Redazione dell'orario provvisorio e definitivo della scuola Secondaria di primo grado
Graduatoria scuola infanzia	• Redazione della graduatoria per l'ammissione alla frequenza secondo criteri, precedenze, punteggi, deliberati dal Consiglio di Istituto del 26/03/2008. • Presa visione delle domande di iscrizione • Compilazione dei verbali del lavoro svolto • Rispondere ad eventuali ricorsi
Rapporti con il territorio	• Rapporti con il territorio Promozione, coordinamento, organizzazione e monitoraggio delle attività e degli interventi formativi con enti esterni (Comune, Provincia, Associazioni, ASL di riferimento, Enti pubblici di diverso tipo). • Collaborazione e interazione con le e commissioni"in vista di una più efficace integrazione della scuola con il territorio. • Raccolta delle esigenze e delle proposte emergenti dai docenti e dagli studenti. • Attività di ricerca per l'ampliamento dell'offerta formativa individuando eventualmente la possibilità di finanziamenti. • Mediazione tra i bisogni formativi dell'utenza e l'effettiva disponibilità degli Enti esterni ad offrire occasioni formative. • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico per quanto di competenza della propria area.

	• Relazione in sede di Collegio docenti sulle attività svolte.
Elettorale	Operazioni da svolgere per le elezioni dei rappresentanti di classe, interclasse e sezione: • Preparazione del materiale per le operazioni di voto • Supervisione dei seggi durante le operazioni di voto e scrutinio • Controllo del materiale elettorale (schede votate e verbali) e assegnazione degli incarichi ai rappresentanti Operazioni da svolgere per le elezioni dei rappresentanti del Consiglio d'Istituto: • Acquisizione da parte della segreteria dell'elenco generale degli elettori • Controllo delle liste e delle candidature per stabilirne l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale e l'affissione all'albo della scuola • Presa in esame di eventuali ricorsi • Predisposizione del modello della scheda elettorale e della successiva stampa • Designazione dei presidenti di seggio e degli scrutatori • Preparazione e distribuzione del materiale necessario allo svolgimento delle elezioni • Predisposizione dell'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio • Organizzazione e gestione delle operazioni di voto e di scrutinio • Presa in esame di eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali • Raccolta dei dati elettorali dei singoli seggi e riepilogo finale dei risultati • Assegnazione dei seggi alle liste e proclamazione degli eletti • Controllo di tutti i verbali delle operazioni elettorali • Affissione all'albo della scuola dell'elenco degli eletti
Rapporto con l'Ente locale e trasversalità alunni	• Cura contatti con l'ente locale e il territorio per favorire l'accoglienza degli studenti. • Cura contatti con l'Assessore ai servizi sociali per quanto riguarda le richieste di materiali, sussidi e ausili per gli alunni diversamente abili. • Cura contatti con i centri specializzati. • Cura contatti con l'Assistente sociale. • Cura contatti con lo sportello d'ascolto e con la Psicologa responsabile. • Cura la documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo. • Cura la documentazione relativa alle richieste di AEC da presentare all'Ente Locale. • Mette a disposizione un'ora di ricevimento il lunedì dalle ore 12:15 alle ore 13:30, per un ammontare di circa 40 ore annue.

	• Supporta il personale di segreteria nello svolgimento delle rilevazioni, dei sondaggi e delle statistiche che riguardano gli alunni BES dell'Istituto Comprensivo. •
Prove standardizzate	• Predisporre le prove iniziali (entro ottobre), intermedie (entro febbraio) e finali (entro maggio) per le classi prime, seconde e terze, e per tutte le classi della scuola Primaria • Stabilire i criteri di valutazione e predisporre la griglia per la correzione e la tabella per l'inserimento dei risultati. • Raccogliere i risultati delle prove per un'analisi dei dati emersi.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa necessaria

La scuola media può usufruire di due sole LIM installate in due aule utilizzate dai soli alunni delle classi specifiche. Nella scuola primaria di Palombara Sabina è allestita un'aula digitale costituita da n. 16 computer e n. 8 LIM. Nel plesso di Cretone sono presenti n. 6 computer e n. 3 LIM.

Accordo di Rete tra Istituzioni Scolastiche

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 è stato sottoscritto un accordo di Rete per la ricerca didattica e la formazione tra Istituzioni scolastiche; la scuola capofila è il Liceo Linguistico e Psicopedagogico Isabella D'Este di Tivoli. L'accordo ha lo scopo di permettere la collaborazione nello svolgimento di attività di interesse comune, di progettazione didattica, di formazione e aggiornamento, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo del personale. La scuola capofila organizza tempi e modi di gestione delle attività. E' stato svolto un corso (20 ore) di formazione per docenti riguardo la didattica digitale con I-PAD, proposto dal dirigente della scuola capofila Antonio Manna. Ad esso hanno aderito 11 docenti dell'I.C. Palombara Sabina. E' stato, inoltre, sottoscritto nell'a.s. 2015-2016 un protocollo che prevedeva attività di stage di diversi alunni del Liceo Psicopedagogico di Tivoli all'interno di classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del nostro Istituto. Da questa esperienza è nato, nel corrente a.s. 2016-2017, il corso di Formazione in didattica digitale IPAD (corso BASE e corso AVANZATO) attualmente in corso presso l'IC di Palombara Sabina.

Mansionario riguardante l'animatore digitale

Ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435, per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale l'I.C.di Palombara Sabina ha individuato come animatore digitale un insegnante.

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Il suddetto documento si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato e diretto al potenziamento delle competenze RIFERIMENTI NORMATIVI - legge 13 luglio 2015, n. 107: ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica.

In questo senso, l'animatore digitale provvede a:

1) FORMAZIONE INTERNA. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

A tal proposito, l'insegnante referente per la Rete tra scuole e animatore digitale nell'I.C. di Palombara ha proposto al D.S. un PON per la strutturazione di laboratori mobili all'interno dell'istituto (documentazione allegata risultante dai verbali del Consiglio d'Istituto, 18 novembre 2015 e Collegio Docenti dicembre 2015).

SPERIMENTAZIONE SNAPPET

Il nostro istituto ha aderito alla proposta di sperimentazione Snappet: utilizzo del tablet in classe (modalità condivisa per 6 settimane didattiche).
Il progetto Snappet è approdato in Italia con lo scopo ben preciso di aiutare le scuole, gli insegnanti, gli alunni e le loro famiglie a migliorare la qualità dell'apprendimento scolastico.
Snappet fornisce un servizio esclusivo che integra tablet, computer e contenuti attraverso una piattaforma di sviluppo e controllo gestita dagli insegnanti.

L’affiancamento interattivo agli esistenti libri di testo operativi è basato sulle metodologie didattiche più utilizzate a livello locale e nazionale.

Lo scopo è migliorare l’apprendimento e perfezionare la comprensione con minor carico di lavoro in aula, utilizzando i mezzi digitali, come previsto e fortemente auspicato dal pnsd (legge 107).

A partire da aprile 2016 viene posta all'attenzione della dirigente scolastica, dei docenti dell'IC e del consiglio d'istituto la possibilità di avviare tale sperimentazione. Nel mese di giugno si svolgono riunioni informative che vedono una massiccia adesione dei docenti:

La quasi totalità nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado: aderiscono il corso D e il corso E. Totale alunni 699.

La proposta di sperimentazione viene approvata definitivamente dal consiglio di istituto durante il primo incontro di settembre (costo per le famiglie €12,00 comprensivo di tablet, router per la classe, assistenza e piattaforma di studio a disposizione per 6 settimane). La condizione affinché si possa prendere parte alla sperimentazione è che l'adesione da parte dei genitori degli alunni all'interno di ciascuna classe sia unanime.

Il responsabile delegato Snappet, Giuseppe Maniscalco, si rende disponibile ad incontrare le famiglie degli alunni e vengono fissate quattro diverse riunioni per spiegare lo scopo e la finalità della sperimentazione.

Il 21 ottobre 2016, termine ultimo per la riconsegna dei moduli di adesione firmati dai genitori degli alunni, il numero totale delle classi aderenti è 18, con 355 alunni impegnati a partire da fine novembre.

È prevista una riunione formativa il giorno 9 novembre, alle ore 14,30, per gli insegnanti (che parteciperanno alla sperimentazione) della scuola secondaria; alle ore 16,30 per quelli della scuola primaria.

L'iniziativa è stata accolta con grande interesse, visti i numeri raggiunti.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Formazione in servizio 2016/17 obbligatoria per docenti.

Con la L.107/15 e con l’ultima Nota Ministeriale del 15 settembre 2016 la **formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e in servizio.** Essa prevede un impegno triennale articolato in Unità Formative per un totale di 120 ore così suddivise:

- 40 ore di attività in presenza
- 80 ore di attività di ricerca e riflessione sulla professionalità.

Come da riferimento normativo, ogni docente realizzerà un portfolio professionale allo scopo di documentare la carriera e le esperienze fatte in ambito formativo, che supporterà il Curriculum Professionale costituito da:

- La storia formativa
- L'anagrafe delle professionalità.

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione dei docenti di ruolo per il prossimo triennio è dato dai bisogni reali di ciascuno.

Le attività di formazione saranno definite in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti nel RAV e correlati con il sistema INVALSI. Non in ultimo sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione suddiviso in aree tematiche a cui la formazione individuale tenderà puntualmente.

Le 40 ore previste in presenza e verranno in parte svolte, durante il corrente anno scolastico (2016/17) partecipando ai seguenti corsi programmati dalla stessa scuola:

1. Corso per l'uso del registro elettronico;
2. Corso BES/DSA mediante recupero risorsa interna.

PRIORITA' FORMATIVE DEGLI INSEGNANTI PER IL TRIENNO 2016-2019

- Formazione relativa alla somministrazione delle prove INVALSI di Matematica e Italiano al raggiungimento degli obiettivi nazionali. L'I.C. si avvale del protocollo di intesa stipulato con il CNR di Montelibretti.
- Formazione relativa alla Scuola Digitale, in particolare finalizzata all'utilizzo dell'IPAD come strumento didattico. Sono in atto due corsi di formazione per docenti (BASE e AVANZATO, ciascuno di 20 ore) riguardo la didattica digitale con I-PAD
- Formazione sulle strategie di Inclusività e sul lavoro di Rete con i Servizi Sociali
- Didattica per Competenze (a cura della Commissione Curricolo Verticale)

Un discorso a parte merita, invece, la partecipazione a percorsi nazionali di formazione, che coinvolgerà in particolare i docenti che rivestono ruoli strategici all'interno dell'organizzazione scolastica (figure strumentali, responsabili di area, etc.) docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

CURRICOLO VERTICALE

L'Istituto Comprensivo consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia, dai 3 ai 6 anni, la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediante attività educative. Occasioni di crescita con particolare riferimento a tutti i campi di esperienza orientati al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo delle competenze riferibili alle diverse fasce di età.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica rappresenta la peculiare, continua e costante valorizzazione di esperienze educative attive finalizzate a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Con il riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, il nostro I.C. intende fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obietti vi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

L' orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze verranno acquisite mediante un'adeguata metodologia didattica, deduttiva e trasversale. A tal fine i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastiche. Le discipline che, storicamente erano separate l'una dall'altra da netti confini convenzionali, non sono aggregate in aree precostituite per rafforzare, così la trasversalità e le interconnessioni più ampie assicurando l'unitarietà del loro insegnamento. A tal proposito, un ruolo strategico ed essenziale lo svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano, ma è compito condiviso da tutti gli

insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Nello specifico, gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, arte e storia dell'arte, pratiche musicali vengono indicati i traguardi da raggiungere a fine scuola primaria e a fine scuola secondaria di primo ciclo.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, mediante le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo stesso. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione degli alunni

Nella costruzione delle prove di verifica degli apprendimenti, si andrà ad identificare gli obiettivi da sottoporre a verifica, avendo sempre come punto di riferimento le caratteristiche psicologico-strutturali, in particolare cognitive, dei destinatari cui la prova verrà somministrata.
A tale scopo si utilizzerà la tassonomia degli obiettivi cognitivi semplificata di Bloom e verrà organizzata una tabella in cui specificare le abilità da identificare e valutare, secondo la vigente legge 169/2008, il successivo D.P.R. 122/2009. Verranno valutati il comportamento e le competenze trasversali (delineate dalle Competenze Chiavi per la Cittadinanza), cioè, il grado di impiego personale nelle situazioni concrete di conoscenze, di abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno.

Mediante la tassonomia si possono individuare due obiettivi:

- mettere in evidenza il pensiero convergente o riproduttivo, relativo al sapere meccanico, analogico e ripetitivo (conoscenza dei termini, conoscenza dei fatti, conoscenza di regole e principi) ;
- mettere in evidenza il pensiero divergente, cioè l'uso creativo ed originale delle conoscenze di cui si è in possesso (capacità di effettuare trasformazioni e adattamenti, di compiere applicazioni).

E' utile ricordare che se nella verifica ci si limitasse a cogliere abilità afferenti ai primi tre livelli, si rileverebbero solamente conoscenze riproduttive, acquisibili meccanicamente attraverso il solo impiego della memoria, non

per mezzo dell'attivazione di un più articolato processo di apprendimento, capace di modificare significativamente la mappa cognitiva del soggetto.

Un obiettivo deve:

- specificare ciò che l'allievo deve saper fare per dimostrare il possesso dell'abilità richiesta
- cominciare con un verbo che esprima il comportamento desiderato
- racchiudere solo un tipo di risultato.

Le prove oggettive

- Sono definite oggettive quelle prove di verifica di abilità, conoscenze e competenze relative ad uno o più ambiti disciplinari, costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali è corredato da due o più risposte chiuse.
- Le prove oggettive sono denominate prove strutturate di conoscenza, poiché, presentano contestualmente domande e risposte chiuse consentendo così, di determinare a priori, cioè al momento della costruzione e prima che lo strumento venga somministrato, il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata o omessa. Ne derivano i seguenti obiettivi:
- Verifica frequente del livello di apprendimento in breve tempo
- Stesse condizioni di lavoro
- Predeterminazione del punteggio, chiunque sia il correttore, a ciascun quesito
- Oggettività del giudizio
- Una prova oggettiva deve presentare la capacità di rilevare dati e informazioni secondo due requisiti fondamentali: validità e attendibilità. Essa si presenta come un insieme di domande (quesiti o item), ciascuno dei quali offre alcune alternative di risposta di cui una o più d'una esatta (chiave di correzione dell'item) e le altre sbagliate poste con funzione di disturbo, perciò chiamate distrattori.

  La loro scelta per l'allestimento della prova stessa dipenderà dalle specifiche funzioni valutative che si intende attuare e, dalle caratteristiche dell' ambito conoscitivo e degli obiettivi cognitivi da sottoporre a controllo.
- Sono così denominati quei quesiti che richiedono di scegliere tra due radicali e semplici risposte alternative.
- Con questa tipologia di item si possono rilevare solo conoscenze molto semplici, quasi sempre riproduttive, che non vanno oltre il riconoscimento di un evento, di una regola, di un principio.
- I quesiti da usare sono denominati: **Vero/Falso**, Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple ad una o a due soluzioni.

A partire dall' A. S. 2016/ 2017 le prove oggettive sono somministrate in tutte le classi della scuola primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Le prove coinvolgono le discipline di italiano e matematica e vengono svolte in ingresso, in itinere e in uscita.

Completamenti

Per questo tipo di quesiti, per evitare soluzioni ad incastro, l'elenco dei termini o dei dati offerti per il completamento deve comprendere un numero maggiore di quelli necessari per soddisfare la richiesta.

Corrispondenze o riordinamenti

Date due serie di termini, di dati, ecc., disposti in modo opportuno, agli allievi si chiede di indicare le corrispondenze esistenti tra ciascun dato della prima serie con quelli dell'altra, o di riordinare secondo appositi criteri i dati presentati.

Per evitare che soprattutto gli ultimi termini vengano apposti ad incastro, una delle due serie deve contenere più elementi dell'altra.

L'ordinamento viene compiuto apponendo la lettera o il numero che indica ciascun dato della prima serie (o della seconda) accanto al dato della seconda serie (o della prima).

A scelta multipla

Tra i diversi tipi di quesiti che si possono impiegare nell'elaborazione di una prova oggettiva di verifica degli apprendimenti, le scelte multiple presentano il più alto livello di flessibilità della struttura.

- Lo schema strutturale dei quesiti a scelta multipla è quello di una domanda seguita da più di due alternative di risposta.
- Possono consistere:

a. in un nucleo tematico centrale in cui viene posto un determinato problema, seguito da alcune alternative di soluzione

b. in una domanda con più alternative di risposta

c. in una affermazione incompleta che va integrata scegliendo, tra i completamenti offerti, quello ritenuto esatto.

Per evitare che la probabilità di rispondere bene tirando ad indovinare sia alta, occorre che:

a. le alternative di risposta siano almeno quattro o cinque

b. i distrattori, cioè le alternative di risposta non esatte, siano non solo plausibili, ma anche parzialmente veri, ove sia possibile;

c. ciascuna alternativa sia sintatticamente congruente con la domanda posta;

d. ciascuna alternativa abbia la stessa lunghezza e complessità delle altre .

E' CONSIGLIABILE PREVEDERE CIRCA 1 MINUTO PER QUESITO

Correzione e attribuzione dei punteggi

Punteggio grezzo: punteggio assegnato subito dopo la correzione della prova (con o senza penalizzazione degli errori) è quello che risulta da un insieme di scelte:

- Punteggi diversi ai diversi quesiti in base alla difficoltà di ciascuno.

Per le prove a scelta multipla si può, per ogni quesito, valutare la gravità dell'errore in base alla scelta del distrattore, definendo punteggi decrescenti, dalla risposta esatta alla scelta del distrattore che indica l'errore più grave.

- Punteggio massimo conseguibile: somma dei punteggi massimi che si possono riportare per ogni gruppo di item dello stesso tipo.
- Si consiglia di attribuire 1 punto per ogni risposta esatta
- Si consiglia di non penalizzare le risposte sbagliate.
- La soglia di accettabilità viene fissata solitamente al 60% del punteggio massimo.

Come previsto dalla Legge 107/2015 (La Buona scuola), l'elaborazione delle prove da somministrare in: ingresso- itinere –finali sarà competenza della commissione (o gruppo di lavoro) preposto e designato dal D.S.

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze trasversali si useranno i seguenti strumenti di verifica:

- Verifiche orali sotto forma di interrogazione, colloqui, conversazioni guidate;
- Verifiche periodiche oggettive;
- Elaborati pittorici, grafici e multimediali;
- Prove strumentali e vocali;
- Esercizi motori;
- Discussioni e lavori di gruppo.

Curricolo verticale per competenze

Le competenze chiave sono quelle di cui ciascuno ha bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Del concetto di competenza è fondamentale il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Tale concetto si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che determina i processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo

e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari considerati in forma integrata devono costituire risorse fondamentali. Per il raggiungimento dell'acquisizione delle competenze si procede come segue:

- Definizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Sfondo etico-culturale,
- Possibili interconnessioni e azioni di continuità;
- Traguardi delle competenze in progressione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Primaria, dalla Secondaria di I grado;

Le competenze si misurano con dati qualitativi e si possono descrivere mediante la certificazione delle stesse, definendo gli ambiti di osservazione (criteri) ed elementi osservabili (descrittori) relativi ai traguardi delle competenze dalla scuola dell'infanzia alla primaria di secondo grado.

In base ai criteri e indicatori stabiliti si redigono le griglie di osservazione, che descrivono i comportamenti cognitivi e affettivo-emozionali e/o psicomotori al termine di ciascun segmento scolastico.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

- Traguardi delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I°
- Criteri, indicatori e griglie di osservazione per la certificazione delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia e Primaria

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Ovvero:

Imparare ad imparare

Elaborare progetti

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento
- il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

LA LOGICA DELLA COMPETENZA

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

La logica del curricolo per competenze è il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere?

Definiti i bisogni di apprendimento del discente, dunque, la logica è l'apprendimento integrato per piani, proseguendo a ritroso.

COS'È LA COMPETENZA?

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (*capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive)* che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

TABELLA SINTETICA

APPROCCIO PER COMPETENZE	APPROCCIO PER OBIETTIVI
centratura sulle situazioni/compiti in forma di problemi complessi che l'alunno deve essere in grado di affrontare	centratura sui contenuti disciplinari che l'alunno deve fare propri
contestualizzazione/senso degli apprendimenti	decontestualizzazione/ contenuto insegnato per se stesso
centratura sulle azioni del discente	centratura sulle azioni dell'insegnante
profilo in uscita: classi di situazioni da trattare con competenza a conclusione del percorso formativo	profilo in uscita : contenuti disciplinari da riprodurre
valutazione: delle potenzialità d'impiego degli apprendimenti disciplinari	valutazione: del grado di acquisizione dei contenuti

INSEGNARE PER COMPETENZE:

- ***Centratura sull'allievo.*** Limitare tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale (lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte…).
- ***Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti.*** Devono essere attività che richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze,abilità operative…) che devono essere articolate tra loro.
- ***Esercizio diretto della competenza attesa.*** Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza. (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante, tenendo conto delle descrizioni scritte,attività da svolgere a partire da una la lettura autonoma)
- ***Significatività.*** L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (leggere per cercare un'informazione…)

ITER PER INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

- definizione delle competenze chiave di cittadinanza
- sfondo etico-culturale, nuclei fondanti
- -possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità
- traguardi delle competenze in progressione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, dalla
- Primaria, dalla Secondaria di I grado (*dimensioni*).

Le competenze si misurano con dati qualitativi e si possono solo descrivere e raccontare. Per certificare una competenza – *o gruppo di competenze affini* - si osservano le situazioni di apprendimento e si rilevano gli elementi che si considerano importanti. Per questo motivo vengono definiti gli ambiti di osservazione (***criteri)*** *e* gli elementi osservabili (***indicatori*****)** relativi ai traguardi delle competenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In base ai criteri e indicatori stabiliti si redigono le griglie di osservazione, che descrivono i comportamenti cognitivi e affettivo-emozionali e/o psicomotori al termine della scuola dell'infanzia e della classe quinta della primaria.

Competenze chiave	Passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
IMPARARE AD IMPARARE *Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro*. **Si facilita lo sviluppo della competenza con** ▪ Il collegamento con apprendimenti pregressi ▪ L' assenza di pratiche trasmissive ▪ L'attenzione ai bisogni cognitivi	**Scoperta e riconoscimento di regole generali per**: ▪ Identificare una struttura ▪ Scoprire le fasi di un processo ▪ Scoprire concetti, strumenti logici, modelli e procedure operative ▪ Categorizzare e riconoscere la tipologia delle informazioni ▪ Trasferire le conoscenze in contesti diversi ▪ Memorizzare concetti, regole, modelli, procedure pratica del transfer per : - L' uso delle conoscenze in situazioni simili - L' uso delle conoscenze in situazioni nuove **Sistematizzazione delle nuove acquisizioni in una rete di concetti organizzati in scripts, strutture, schemi per**: ▪ **Conoscere/comprendere** Scoprire, sperimentare (*manipolare, ascoltare, osservare, decodificare vari linguaggi),* riflettere, analizzare, sintetizzare ▪ **Memorizzare** regole, procedure, linguaggi specifici, strutture cognitive per ricordare, ripetere, riprovare, rielaborare, rileggere, riutilizzare procedure metodologiche proprie delle aree disciplinari ▪ **Integrare le conoscenze:** approfondire i concetti, costruirne mappe di sintesi, trasferire le conoscenze in contesti diversi	**Scuola dell'infanzia:** ▪ Organizzazione delle esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili *(cosa/come fare per ...)* • Uso dei concetti spazio-temporali per selezionare e sistemare le sequenze fondamentali di esperienze quotidiane ▪ Sistemazione dei dati senso-percettivi mediante semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione. **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: **Rielaborazione di dati e informazioni per** ▪ Ristrutturare le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni (*risalire dalle informazioni al concetto)* ▪ Identificare gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti e informazioni ▪ Costruzione o applicazione di una rappresentazione di supporto ▪ Sintesi tratte da diverse fonti di informazione ▪ Valutazioni generiche sulle argomentazioni/informazioni **Scuola Secondaria di I°** Potenziamento della competenza attraverso: **Utilizzo consapevole del proprio sapere per la costruzione di nuove conoscenze, attraverso** • Rielaborazione dei concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi • Autonomia di sistemazione e integrazione degli strumenti cognitivi (*costruzione di modelli, mappe concettuali da utilizzare in situazioni simili e diverse. Vedi anche competenza "Individuare collegamenti e relazioni")* • Memorizzazione di regole, procedure, ecc ... in funzione di percorsi ulteriori • Padronanza nella capacità di operare sintesi: cogliere autonomamente nessi e relazioni complesse (*vedi anche competenza "Individuare collegamenti e relazioni*") **Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento:** • Consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento • Autonomia nella ricerca di fonti e materiali funzionali al proprio percorso • Studio personale per memorizzare ed approfondire • Valutazioni autonome ed approfondite

Competenze chiave	Passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
ELABORARE PROGETTI *Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto* Si facilita lo sviluppo della competenza riconoscendo i tentativi di realizzazione di progetti, non definiti a priori	▪ Comprensione del compito-progetto ▪ Formulazione di un'ipotesi: scelta flessibile delle strategie più adatte, degli strumenti, delle fasi ▪ Uso produttivo di risorse cognitive ▪ Realizzazione ▪ Ripensamento delle fasi del lavoro per riconoscere la fase progettuale ▪ Attivazione delle capacità di: **INFORMARSI** (*Ricercare fonti di informazione e strumenti secondo tipologie e linguaggi diversi, adeguati allo scopo del compito*) **SAPER FARE e REALIZZARE** (*Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati:* *scegliere e pianificare, mettere in pratica, elaborare, ricostruire, usare, scegliere e praticare la tecnica e la procedura adatte al compito, verificare e valutare, convalidare*)	**Scuola dell'infanzia:** Elaborazione di un primo stadio di decentramento: • comprensione dei dati di realtà per la fattibilità del progetto • scelta di materiali, strumenti e procedure (ipotesi di realizzazione) •confronto di ipotesi e procedure con le spiegazioni e azioni effettuate • uso della manualità fine per tagliare, disegnare, colorare, temperare ... **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Ricerca di informazioni provenienti da diverse fonti • Formulazione di piani di azione, individualmente e in gruppo • Scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili **Scuola Secondaria di I°** Potenziamento della competenza attraverso • Scelta autonoma di obiettivi realistici • Utilizzo di transfert per la pianificazione creativa del prodotto (*fasi di attuazione, materiali, tempi, modi*) • Monitoraggio (*per verificare in itinere)* • Individuazione e valorizzazione dell'errore, per la scelta delle strategie migliori • Valutazione del proprio lavoro

Competenze chiave	Passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
RISOLVERE PROBLEMI *Costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.* **Si facilita lo sviluppo della competenza con:** ▪ L'utilizzo del problem solving, delle rielaborazioni collettive, cooperative learning ▪ La ricerca della /e soluzione/i nei tempi lunghi della riflessione ▪ L'acquisizione strumentale come funzionale alla risoluzione dei problemi	▪ Utilizzo della problematizzazione per raccontare fatti ▪ Percezione del nucleo centrale per collegarlo a situazioni già note ▪ Individuazione dei dati e delle variabili pertinenti (soprattutto per scartare quelli inutili) ▪ Simbolizzazione e formalizzazione della realtà nota… ▪ Utilizzo del linguaggio logico	**Scuola dell'infanzia:** ● Conoscenza di criteri diversi per raggruppare e ordinare i dati raccolti. ● Esplorare la realtà, mediante l'uso dei sensi, per individuare i punti essenziali di orientamento spazio-temporali ● Conoscenza dei fenomeni naturali e dei viventi ● Uso di simboli per rappresentare la realtà ● Ricostruzione/Riformulazione di esperienze vissute ● Formulazione di situazioni fantastici e su storie **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: ●Formulazione di situazioni per la ricerca di costanti ▪ Utilizzo del metodo scientifico ▪ Uso della matematica per rappresentare e leggere la realtà ▪ Struttura narrativa dei problemi ▪ Formulazione di problemi partendo dalle situazioni quotidiane ▪ Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici... ▪ Problemi logici **Scuola Secondaria di I°** Potenziamento della competenza attraverso: **Problematizzazione autonoma in ogni campo del sapere e dell'esperienza attraverso** ▪ Individuazione degli elementi costitutivi della situazione: variabili, interconnessioni, costanti ▪ Ipotesi di risoluzione e scelta di risorse adeguate (*utilizzo dei contenuti e metodi delle varie discipline*) ▪ Confronto tra soluzioni alternative ▪ Estensione del campo di indagine

Competenze chiave	Passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI *Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo* **Si facilita lo sviluppo della competenza con:** ▪ L'organizzazione degli apprendimenti all'interno di unità di apprendimento interdisciplinari e transdisciplinari ▪ Utilizzo del metodo della ricerca, per rilevare e mettere in relazione le implicazioni di diversi linguaggi e contenuti disciplinari.	▪ Scoperta della natura sistemica di eventi, concetti, fenomeni appartenenti a diversi campi di esperienza e ambiti disciplinari ▪ Individuazione di analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti tra fatti, fenomeni, concetti. ▪ Individuazione e rappresentazione dei collegamenti tra più informazioni	**Scuola dell'infanzia:** Sviluppo dei criteri logici (causali, spaziali, temporali) attraverso: • discriminazione di aspetti caratterizzanti esperienze e conoscenze • scomposizione e ricomposizione dei dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia • messa in relazione, mediante associazione ed analogie, di oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Elaborazione di argomentazioni nei diversi contesti, mediante collegamenti di causa, successione, ordine, quantità. • Costruzione di mappe mentali cognitive, associative, di sintesi. • Costruzione di documentazioni ricavando informazioni da fonti diverse **Scuola Secondaria di I°** Potenziamento della competenza attraverso ... **L'unificazione autonoma dei saperi:** • Costruzione di mappe concettuali • Collegamenti argomentati di fenomeni, eventi, concetti diversi • Analisi di situazioni complesse per capirne la logica • Sintesi di situazioni complesse

Competenze chiave	Passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI, ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE *Recepire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta* Si facilita lo sviluppo della competenza attraverso: ▪ L'abitudine alla responsabilità personale ▪ La discussione di rielaborazioni individuali o di gruppo ▪ La riflessione collettiva sui collegamenti tra informazioni varie e diverse	• Rielaborazione delle esperienze personali e non • Confronto tra diverse rielaborazioni ▪ Collegamento con apprendimenti pregressi ed esperienze diverse ▪ Rappresentazione autonoma delle informazioni ▪ Scoperta delle informazioni da documenti	**Scuola dell'infanzia:** • Rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali (*drammatizzazione*) • Discriminazione di storie vere e storie fantastiche **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Valutazione dell'attendibilità ed utilità delle informazioni *(pregiudizio e conoscenza oggettiva),* dati utili e, fatto storico e leggenda... •Classificare e selezionare informazioni • Discriminazione delle informazioni anche implicite da un documento storico, geografico, scientifico, pubblicitario, giornalistico, televisivo ... secondo lo scopo della ricerca • Comparazione di documenti diversi su uno stesso argomento **Scuola Secondaria di I°** Potenziamento della competenza attraverso **...** **Sintesi e valutazione personale di argomenti di vita quotidiana, di informazioni, di argomenti di studio:** • Interpretazione critica delle informazioni ricavate dall'utilizzo di strumenti cartacei, informatici, multimediali, ecc.... • Uso degli strumenti culturali (*propri dell'arte, musica, teatro, cinema, poesia, letteratura*), per saper scegliere programmi televisivi e letture personali accettabili dal punto di vista culturale.

Competenze chiave	Interconnessioni/azioni di continuità	Progressione delle competenze
COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI ▪ comprensione ▪ comunicazione *Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale - e non - in vari contesti.* *Avvalersi di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.* **Si facilita lo sviluppo della competenza con:** ▪ La comunicazione decentrata per esprimere idee, punti di vista, teorie ▪ L'apprendimento contestualizzato della letto-scrittura ▪ Il riconoscimento del "cattivo lettore", per distinguerlo dal dislessico ▪ L'insegnamento non trasmissivo	▪ Linguaggio verbale per raccontare, dialogare, spiegare, chiedere spiegazioni nel corso della ricostruzione delle attività didattiche effettuate. ▪ Ascolto per comprendere e ripetere un messaggio in una forma di equivalente significato. ▪ Utilizzo del linguaggio verbale per animazioni e drammatizzazioni teatrali. ▪ Utilizzo del linguaggio verbale per rielaborare informazioni ▪ ▪ ▪	**Scuola dell'infanzia:** • Ascolto per comprendere e comunicare con gli altri • Utilizzo della lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere emozioni, bisogni, idee ... • Uso di frasi complete e pronuncia corretta • Uso di termini nuovi • Rispetto delle regole-base della Comunicazione • Avvio alla comunicazione dall'esperienza individuale al grande gruppo • Comunicazione del vissuto anche attraverso linguaggi non verbali **Scuola primaria:** Potenziamento della competenza attraverso: • Interazione pertinente nella conversazione • Contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto • Costruzione della semantica e della struttura del linguaggio (*componenti, funzioni)* • Comprensione e analisi testuale • Utilizzo di strategie del lettore esperto • Pianificazione del testo scritto • Riflessione sul testo e sua rielaborazione **Scuola Secondaria di I°** Potenziamento della competenza attraverso ... Lettura di messaggi di diverso genere, espressi con linguaggio specifico (*letterario, scientifico, tecnico, simbolico* ...): analisi di contenuti, linguaggi e funzioni comunicative in testi complessi. Rielaborazione finalizzata: pianificazione del testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo; rappresentazione e argomentazione di eventi, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. Avvio ad uno stile personale di scrittura

Competenze chiave	Passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
COLLABORARE E PARTECIPARE *Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro.* Si facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie: ▪ la suddivisione di compiti rispettando a: bisogni, interessi, capacità e difficoltà degli allievi ▪ la facilitazione dell'apprendimento con i pari ▪ la valutazione formativa ▪ l'incremento della relazione di aiuto tra pari	▪ Rispetto dei punti di vista degli altri ▪ Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro ▪ Collaborazione con gli altri per uno scopo comune ▪ Motivazione alle regole ▪ Fondamento delle attività scolastiche sulle regole ▪ La diversità recepita come risorsa	**Scuola dell'infanzia:** Presa di coscienza della propria identità sociale (il sé corporeo, emotivo- affettivo, relazionale) attraverso: • espressione di bisogni, idee, emozioni per ottenere rispetto e/o considerazione • interazione con gli altri nel rispetto delle regole • partecipazione a giochi di gruppo nel rispetto di ruoli e regole **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo • Patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche • Valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri • Scoperta delle potenzialità degli altri **Scuola Secondaria di I°** Potenziamento della competenza attraverso ... **Scelta consapevole del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro:** • Valutazione dei propri limiti (*partecipazione attiva secondo le proprie capacità)* • Valorizzazione delle competenze altrui • Accettazione e collaborazione con ogni tipo di diversità • Uso dell'argomentazione per esprimere le proprie convinzioni • Interazione cooperativa nel gruppo di lavoro

Competenze chiave	Passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE *Pensare ed agire in modo autonomo e interdipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente.* **Si facilita lo sviluppo della competenza con:** ▪ L'implemento dell'autostima e della fiducia in sé ▪ L'assenza di modelli rigidi e prescrittivi decontestualizzati ▪ La riflessione sulla propria ed altrui emotività ▪ Incoraggiamento al pensiero divergente	• Riconoscimento del valore delle regole • Assunzione della responsabilità personale • Assunzione di incarichi calibrati • Abitudine ad organizzare il lavoro in modo autonomo • Abitudine alla metacognizione	**Scuola dell'infanzia:** • Consapevolezza del sé corporeo in relazione allo spazio: muoversi intenzionalmente negli ambienti, utilizzando le opportunità offerte dal proprio corpo • Organizzazione della vita quotidiana conciliando dovere-bisogno (*comprensione del senso di responsabilità)* • Risoluzione degli impegni assunti • Rispetto delle cose e dell'ambiente **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. • Comprensione del disagio altrui e attuazione di aiuto. **Scuola Secondaria di I°** Potenziamento della competenza attraverso • Interiorizzazione delle regole condivise • Comportamento funzionale alle diverse situazioni (*nel rispetto dei principi democratici*) • Assunzione di atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (*saper rifiutare adesioni o complicità ad esperienze di gruppo contrarie ai propri ideali etici)* • Assunzione consapevole di incarichi *(lo studio, gli altri impegni scolastici e non*)

CHE RUOLO HANNO LE DISCIPLINE IN UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE?

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali.

Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (*i saperi*) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (*le abilità ad essi connessi*), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo **sviluppo dei processi cognitivi**, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

CURRICOLO
VERTICALE PER
COMPETENZE

⇩

⇩

PROCESSI COGNITIVI
E METODOLOGICI
TRASVERSALI

PROGETTI

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

I.C. PALOMBARA SABINA
Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria -Scuola Secondaria di primo grado
a.s. 2015-2016

Ordine di scuola	
Classi coinvolte	
Docente referente (indicare un recapito telefonico o e-mail)	
Docenti coinvolti	
Titolo	
Tipologia di Intervento (*)	
Breve descrizione dell'attività (Obiettivi – Finalità – Contenuti – Azioni)	
Numero complessivo degli alunni	
Numero ore previste	
Tempi di realizzazione del progetto	
Strumenti e Materiali	
Figure professionali esterne	
Possibile evento finale	
Costi previsti	

(*)

- Progetto in orario extrascolastico
- Progetto trasversale per campi di esperienza in orario scolastico ed extrascolastico
- Intervento didattico in aula, realizzato da un singolo docente nella propria disciplina

PROGETTI PRESENTATI A.S.2016-2017

SECONDARIA

titolo	referente	orario	classi coinvolte	totale ore per classe	periodo	tipologia	numero alunni	prodotto finale	esperto ext.	ore frontali	ore aggiuntive	beni e servizi necessari
Charity Party	O. Palazzo	scolastico	prime A-B-E terza B		ottobre-aprile		80	festa di beneficenza	volontari Croce Rossa			
Delf A2	C. De Vincenzi	extrascolastico	terze	20	gennaio-aprile	potenziamento ampliamento		esame	no	20	5	no
Dialogo Interreligioso	M. Di Stefano	scolastico	seconde e terze	18		ampliamento	255		operatore del Centro			
Diversi e uguali	M. Di Stefano	scolastico	1A, 1B, 1C	18	primo quadrimestre	ampliamento	60		operatore del Centro	no	no	no
io leggo, tu ascolti	A. Ferrante Carrante	scolastico	1E, 1F	22	novembre-	potenziamento	46			no	4	
Latino	D. Scapin	extrascolastico	terze	20	novembre-	ampliamento	20	no	no	20	no	libro "latinamente"
Potenziamento Italiano	G. Colonna	extrascolastico	terze	20	gennaio-aprile	potenziamento	20/25	no	no	20	no	no
Ragionando	L. Martin	extrascolastico	terze	30	gennaio-aprile	recupero		no	no	30 diviso 2 (Bruni Martin)	no	
Repubblica@scuola	O. Palazzo	scolastico	tutte			potenziamento ampliamento	20/25	articolo di giornale	no	no	no	no
Scambio con la Francia	C. De Vincenzi	scolastico extrascolastico	terze	40	febbraio-marzo	ampliamento	25	viaggio	no	20+20	5+5 Petrucci De Vincenzi	
storie di Rifugiati	M. Di Stefano	scolastico	terze	1h 30	da definire	ampliamento	120	no	operatore del Centro	no	no	no
Trinity	O. Palazzo	extrascolastico	terze	20	febbraio-marzo	potenziamento	50/60	esame	esperto Trinity	20	10	no

PRIMARIA

Titolo	Referente	orario	classi coinvolte	totale ore per classe	periodo	tipologia	numero alunni	prodotto finale	esperto ext.	ore frontali	ore aggiuntive	beni e servizi necessari
Avviamento al Francese	C. De Vincenzi	scolastico	quinte primaria prime secondaria	4 ore per classe	anno scolastico	ampliamento offerta formativa	100	incontro ambasciatori	no	10+10 (Petrucci De	2	no
EduChange	M.F. Addesa	scolastico	quinte primaria	25 ore a settimana	6 settimane	ampliamento offerta formativa	da definire	presentazione del progetto	si non retribuito	no	in base a partecip.	no
Emozioni tra le righe	A. Tecce	scolastico	1C, 1D	2 ore a settimana	anno scolastico	potenziamento	2	no	no	no	no	no
Conoscere il mondo e i suoi abitanti	I. Agostini	extrascolastico	V A, V B, V E	15	febbraio-maggio	ampliamento	60	Dvd	no	15	5	Dvd circa 50 euro
Logichiamo in bit	M. Oddi			2 ore a settimana:				creazione di				
Poesie da mangiare	M.R. Scanzani	extrascolastico	quarte	totale 50	novembre-maggio	potenziamento		un applicativo	no	60		no
Per raccontarsi, per raccontare	M. Croce	scolastico	seconde		anno scolastico	ampliamento			Roma ASL Guidonia	no	no	no
Il grande gigante... Dahl	A. Ferrante Carrante	scolastico	quarte	22	novembre-maggio	potenziamento	127	manufatto	no	no	16	
Continuità strumento musicale	Battisti D'Amario	scolastico	quinte	64 H	anno scolastico	ampliamento	tutte le quinte	concerto	no	64 ore (16 a mezzo a testa: Battisti, Maroni, Ospici, Timperi)	no	no

INFANZIA

Titolo	Referente	orario	classi coinvolte	totale ore per classe	periodo	tipologia	numero alunni	prodotto finale	esperto ext.	ore frontali	ore aggiuntive	beni e servizi necessari
Non è mai troppo presto	Laura Volpe	extrascolastico	A-B Stazzano A-B Cretone B-C-D-E-F-G Palombara	?	febbraio-giugno	ampliamento	110	griglie e grafici riassuntivi	L. Gilardi 10 ore	10	5	

vari ordini

Titolo	Referente	orario	classi coinvolte	totale ore per classe	periodo	tipologia	numero alunni	prodotto finale	esperto ext.	ore frontali	ore aggiuntive	beni e servizi necessari
Solidarietà 2	M. Di Stefano	scolastico	tutte		anno scolastico	ampliamento dell'Offerta form	1236	no	vari esperti delle associazioni			
Continuità il viaggio di Ulisse	M.G. Bernasconi	scolastico extrascolastico	classi prime Primaria bambini Infanzia 5 anni (scuola G. Forti)	10 ore	gennaio-maggio	ampliamento dell'Offerta form	125	no	no	20 ore totali ripartite su 4 docenti	4	
Biblione	A. Ferrante Carrante	scolastico extrascolastico	scuola Primaria sezione F scuola Secondaria sezione F	72 ore	novembre-maggio	potenziamento	172			30 h e ore recupero	6	

FABBISOGNO DI PERSONALE: POSTI COMUNI, POSTI DI SOSTEGNO, PERSONALE ATA, ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Posti comuni e posti di sostegno

DOTAZIONE di docenti	**Funzionale alle esigenze didattiche**		**Funzionale esigenze organizzative**		**Funzionale esigenze progettuali**	
	CDC	**NUMERO**	**CDC**	**NUMERO**	**CDC**	**NUMERO**
Docenti posto comune	103	103	66	66	25	25
Docenti di sostegno	36	36	4	4		
Docenti per il potenziamento	8	8	8	8	8	8
Docenti per organizzazione	66	66	66	66		
Docenti per progettazione	25	25			25	25

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015	
TIPOLOGIA	**N.**
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7 + 1 ex art.13
COLLABORATORE SCOLASTICO	16 collaboratori La scuola ha 5 plessi in 2 dei quali convivono due diversi ordini di scuola e diverse tipologie di tempo scuola. La scuola secondaria è ad indirizzo musicale. Le esigenze di sorveglianza, tenuto anche conto dell'apertura della scuola, al territorio in orario extrascolastico, e nel periodo di sospensione delle lezioni, richiedono l'assegnazione completa delle risorse indicate.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

ORDINE DI SCUOLA E PLESSO	INFRASTRUTTURA/ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Infanzia, primaria e secondaria (tutti i plessi)	Dotazione strumentale a supporto della didattica	Sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia differenziata per gli alunni BES	Fondi disabilità Fondi scuola
Scuola secondaria Palombara	Postazioni individuali multimediali	Attrezzare l'ambiente multimediale di nuova concezione	Bando PON 2014/2020
Scuola secondaria Palombara e Cretone	Strumenti e attrezzature musicali	Potenziare l'asse musicale identitario della scuola	Fondi della scuola

PRIMARIA SECONDARIA POSTI PER IL POTENZIAMENTO		
TIPOLOGIA	**N. DOCENTI**	**MOTIVAZIONE**
POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA	4 docenti	- Supporto alla didattica progettuale -utilizzo per supplenze brevi
SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	1 docente (GAE esaurite)	- supporto ai progetti e alle attività di inclusione - utilizzo per supplenze brevi
A032 EDUCAZIONE MUSICALE	1 docente	- 18 h per esonero collaboratore DS
A345 - INGLESE	1 docente	- Italiano L2 e utilizzo per supplenze brevi
AD00 sostegno Secondaria	1 docente (GAE esaurite)	- supporto ai progetti di recupero e inclusione - utilizzo per supplenze brevi

ESIGENZE FORMATIVE NEL TRIENNIO

OBIETTIVI	AZIONI	TARGET	RISPONDENZA OBIETTIVI RAV	RISPONDENZA ATTI DI INDIRIZZO
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Formazione utilizzo IPad	Tutti i docenti	X	X
	Formazione registro elettronico	Tutti i docenti	X	X
DIDATTICA INCLUSIVA	Formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento Lavoro di rete con i servizi sociali	Tutti i docenti	X	X
D.lsg. 81/08	Formazione squadre e Cultura della sicurezza	Docenti e collaboratori scolastici	X	X
FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE ATA	Segreteria digitale	Assistenti amministrativi		X